IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 137 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDI' 19 MAGGIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PE LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Crediamo utile anzitutto di richiamare l'attenzione dei lettori sulle dichiarazioni fatte al Parlamento germanico dal Gran Cancelliere.

Esse sono della massima importanza, in quanto sono precisate dalle concessioni dell'Austria-Ungheria all'Italia.

Altresì interessanti sono le considerazioni contenute nel nostro telegramma da Budapest sui criteri e sui sentimenti che dominano nelle sfere parlamentari e nello spirito pubblico in Ungheria.

Come si vede, tutta la regione, nella quale vive una popolazione di autentica stirpe italiana viene ceduta, mentre la soluzione di Trieste è migliore di quelle finora enunciate, poichè non si tratta soltanto di autonomia amministrativa nello stretto senso della parola, ma di una città *libera*, vale a dire di una città anseatica come Amburgo.

Rimane la questione della consegna dei territori ceduti. Ora bisogna tener conto di un fatto, che tutto il contingente, diremo così, militare che appartiene alla regione ceduta ed a Trieste, si trova sotto le armi e rappresenta qualche cosa: come pure questa consegna di fatto *hinc et inde* può, date le condizioni dell'Impero austro-ungarico nel presente momento, stuzzicare altri appetiti.

Quando c'è la garanzia pubblica della Germania, ci sembra non vi possa essere motivo a dubbi, per quanto, come dicevamo l'altro ieri, l'Austria-Ungheria avrebbe il vantaggio di poter utilizzare nei Carpazi le truppe, che ora occupano i territori ceduti.

Si vede che più della questione materiale, prevale la questione morale.

D'altra parte noi ci poniamo questa domanda: se a guerra finita e dopo la scadenza dell'alleanza, l'Austria-Ungheria volesse mancare alla fede e con un pretesto qualunque ci muovesse guerra per riprendersi i territori ceduti, non lo potrebbe fare?

Il fatto dunque della garanzia della Germania ci pare una condizione degna di essere valutata come merita, prima d'imbarcarci in una guerra, della quale nessuno può prevedere l'esito e le conseguenze.

Ad ogni modo domani si riapre la Camera e la discussione, che finirà certamente con un voto unanime, potrà fornire occasione a chiarire le cose.

***

Scacchiere Ovest. — Non ci sembra che la situazione abbia subito sensibili spostamenti nelle ultime 24 ore.

Il comunicato tedesco (18) segnala calma nella giornata del 17 a nord di Ypres, sul canale dell'Yser, presso Steenstraate ed Het Sas, mentre si erano sviluppati ed ancora continuavano i combattimenti sulla riva orientale del canale, a sud-est di Boesinghe. A sud di Neuve Chapelle — aggiunge il dispaccio berlinese — gl'inglesi tentarono invano il 17 di guadagnare nuovo terreno; altrettanto va detto dei nuovi attacchi francesi sulla collina di Loretto, presso Ablain e Souchez, nonchè nel bosco del Prete.

— Gl'inglesi annunziano nuovi successi a sud di Richebourg ove presero altre trincee; ed i francesi, nel comunicato delle ore 15, accennano ad attacchi tedeschi respinti nel pomeriggio del giorno 17. Invece nel comunicato delle 23 dicono che la giornata di ieri (18) è stata caratterizzata da pioggia e nebbia, tali che su tutto il fronte non si sparò nemmeno una fucilata: armistizio forzato.

***

Scacchiere Est. — Si desume dai comunicati di Pietroburgo e Berlino che proseguono i combattimenti sulla Dubissa e sul Niemen; entrambe le parti annunziano che essi si svolgono favorevolmente per loro. Attenderemo dunque l'esito finale.

Circa l'azione in Galizia dalle tre fonti si ripetono, forse per confermarli, risultati già segnalati. Da Vienna e da Berlino è segnalato, senza precisione di data, che i russi continuano a ripiegare verso est e nord-est; viceversa Pietroburgo afferma che la ulteriore controffensiva austro-tedesca in Galizia è stata completamente arrestata, e che Przemysl non è minacciata, scorgendosi oramai in lontananza soltanto dei drappelli di cavalleria nemica in esplorazione.

Pietroburgo afferma pure che l'avanzata russa in Bucovina procede così da ritenersi imminente la caduta di Czernovicz, tanto più che gli austriaci furono respinti a Kolomea; ed aggiunge che gli effetti dell'insuccesso dei nemici in Bucovina già si ripercuote in Galizia.

Ma Berlino informa pure che fra la Pilica e la Vistola superiore, presso Ilza e Lagow e a sud-est di Przemysl, come pure nella regione del fiume Stry, sono ancora in corso combattimenti assai importanti.

Quindi l'ultima parola non è ancora detta.

***

Scacchiere Sud. — Nuova pausa.

***

Scacchiere Ottomano. — Pietroburgo annunzia che la flotta del Mar Nero ha bombardato Kefen, Ergeli, Kilinki sul Bosforo; ma non parla dell'esito del bombardamento su questi forti, registrando invece la distruzione di quattro piroscafi-trasporti, di 20 velieri.... e di quante *paranze*?

Circa le operazioni nei Dardanelli nulla di nuovo e di interessante è segnalato da nessuna delle parti in causa.

Politica e diplomazia

(S.) **New York**, 17 — Il Presidente Wilson ha passato in rivista la flotta dell'Atlantico nel fiume Hudson ed ha quindi assistito a terra alla sfilata di migliaia di marinai.

E' seguita una colazione durante la quale il Presidente Wilson ha pronunciato un discorso ed ha detto: La Marina degli Stati Uniti rappresenta gli ideali dell'America, la quale non cerca di acquistare territori, ma difende l'umanità e ciò che l'umanità domanda.

(S.) **Madrid**, 18 — Le corazzata spagnuole *Espana* e la *Plata* ed una torpediniera sono giunte a

(S.) **Londra**, 17 — L'Ambasciata del Giappone smentisce che il Giappone abbia modificato le sue offerta di restituzione della Colonia tedesca di Kiao-Ciao alla Cina.

(S) **Atene**, 17. — Il Re migliora.

(S) **Atene**, 18. — Il bollettino di iersera sullo stato di salute del Re Costantino dice:

« Temperatura 38,5 pulsazioni 100, respirazione 22 Stato generale buono ».

(S) **Pechino**, 18. — Il protocollo cino-giapponese sarà probabilmente firmato il 20 maggio e ratificato a Tokio. Una dichiarazione del Governo annuncia che d'ora in avanti nessun porto, nè alcuna isola sulla costa, sarà ceduto in affitto o altrimenti ad una nazione qualsiasi.

◆ (S) **Londra**, 18. Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George, ha rinviato il giro di ispezione che aveva progettato di fare nei centri industriali di Leeds, Sheffield, Newcastle, Lincoln, Bradford.

IL NUOVO GABINETTO PORTOGHESE

(S) **Lisbona**, 18. — Il nuovo Gabinetto è stato così definitivamente costituito:

Guerra, José Castro, il quale assumerà l'*interim* della Presidenza del Consiglio e del Ministero dell'Interno;

Finanze, Barros Queiroz;

Giustizia, Paulo Falcao;

Affari Esteri, Feixeira Quairoz;

Colonie, Jorge Peireira;

Lavori Pubblici, Manuel Monteiro;

Marina, Fernandez Costa;

Istruzione, Magalahes Lima.

SPAGNA E PORTOGALLO.

◆ (S) **Madrid**, 18. Il Ministro della guerra dichiara: Oltre alla divisione navale ancorata nelle acque portoghesi la torpediniera N. 5 si approvvigiona attualmente a Huelva, e si recherà quanto prima a Lisbona. Il Ministro dichiara priva di fondamento la informazione che pretende che un distaccamento della corazzata *Espana* sarebbe sbarcato per proteggere la Ambasciata spagnuola a Lisbona.

Le notizie ufficiali ricevute questa mane affermano che la calma attuale non è che apparente, e che una profonda agitazione, di cui non è possibile prevedere la fine, persiste.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 18 (ore 22.5). — Chi ha, come me assistito a tutte le sedute del *Reichstag* dall'inizio della guerra non può essere sorpreso dell'attitudine di fermezza dei deputati.

Si è udita con grande attenzione la dichiarazione del Cancelliere, che venne accolta con unanime applauso. Nessuno ha sentito il bisogno di discutere.

Non un motto ostile contro l'Italia. Come si trattasse di un vecchio amico, non si vuole ancora credere che fra qualche giorno tutto sarà finito, ma tuttavia si è preparati a tutte le conseguenze di una possibile rottura.

Per chi ha collaborato all'amicizia fra le nostre due Nazioni per tanti anni, sono giorni questi di vero scoraggiamento.

Dopo il discorso del Cancelliere, si ha la certezza assoluta che il Governo germanico ha fatto tutto il possibile per mantenere le più cordiali relazioni.

Ora si attendono le *risoluzioni* dell'Italia e si attendono con la più netta coscienza.

Hintzpeter.

Parlamenti esteri

GERMANIA
DISCORSO DEL GRAN CANCELLIERE.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 18 (ore 18 - (R). — *Reichstag* Il Cancelliere dell'Impero v. Bethmann Hollveg, in seguito ad interrogazione, ha fatto al *Reichstag* la seguente dichiarazione:

— Le relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria si sono in questi ultimi mesi, come sapete gravemente acuite. Dal discorso pronunciato ieri dal Presidente del Consiglio ungherese conte Tisza avete desunto che il Gabinetto di Vienna, animato dal vivo desiderio di assicurare fra l'Italia e quella Monarchia un'amicizia durevole e tenendo conto dei grandi e vitali interessi dei due Stati, si è deciso a concessioni di carattere territoriale importantissime in favore dell'Italia.

Ritengo opportuno di annunciare queste concessioni esattamente:

1ª Sarà ceduta all'Italia quella parte del Tirolo che è abitata da italiani;

2ª Sarà ceduta del pari la riva destra dell'Isonzo in quanto la popolazione sia italiana: più la città di Gradisca;

3ª Trieste, dichiarata città libera, sarà affidata ad un'amministrazione civica, che garantirà il carattere italiano della città, la quale per di più avrà una Università italiana;

4ª La sovranità italiana su Valona, e sulla zona d'influenza ad essa spettante sarà riconosciuta;

5ª L'Austria-Ungheria dichiara di disinteressarsi dell'Albania;

6ª Gl'interessi nazionali dei cittadini italiani dell'Austria-Ungheria saranno curati in modo particolare;

7ª L'Austria-Ungheria concede amnistia generale a tutti i condannati per reati politici e militari, appartenenti ai territori ceduti;

8ª L'Austria-Ungheria terrà conto benevolmente degli ulteriori eventuali desideri dell'Italia rispetto alle questioni concernenti il compromesso;

9ª L'Austria-Ungheria, ad accordo compiuto, farà una solenne dichiarazione sulle cessioni anzidette;

10ª Saranno istituite Commissioni miste per definire i particolari delle cessioni;

11ª Dopo la firma dell'accordo i soldati dell'armata austro-ungarica appartenenti ai territori summenzionati non parteciperanno più ai combattimenti;

12ª La Germania si rende garante della fedele e leale esecuzione dell'accordo.

Soggiungo che il Governo germanico, per favorire ed assicurare l'intesa fra i suoi due alleati, ha assunto, di fronte al Governo di Roma; col consenso di quello di Vienna, la piena garanzia della leale e fedele esecuzione di queste *offerte*.

L'Austria-Ungheria e la Germania hanno preso con ciò una risoluzione, la quale, se raggiungerà il suo fine, sarà, ne sono assolutamente convinto, accettata dalla immensa maggioranza delle tre nazioni.

Al popolo, in unione al suo Parlamento, spetta ora di decidere in piena libertà se voglia raggiungere in pace l'adempimento delle sue speranze nazionali, oppure se esso intenda di marciare in guerra contro i suoi alleati di ieri e di oggi.

Io non posso dimettere ancora la speranza che la eventualità della pace possa essere maggiore di quella della guerra.

Comunque, però, l'Italia si decida, noi e l'Austria-Ungheria avremo fatto tutto il possibile per sostenere un'alleanza che ha messo radici profonde nel popolo tedesco, assicurando ai tre Stati vantaggi e benefici.

E se questa alleanza sarà infranta da uno dei contraenti, noi andremo incontro insieme all'altro anche ai nuovi pericoli, senza paura e con l'antico coraggio.

ALLA CAMERA UNGHERESE

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BUDAPEST, 18 (ore 4). — Tutti i giornali ungheresi si occupano delle dichiarazioni fatte dal Pres. del Consiglio conte Tisza in risposta all'interpellanza del conte Andrassy.

Dobbiamo essere convinti — dice il *Budapest Hirlop* — che tutti i veri patrioti italiani leggeranno con sincera ammirazione le calme e serene dichiarazioni di Tisza e di Andrassy.

Come se l'Italia fosse accesa nelle basi della sua unità e bellezza quel tanto sangue ungherese che fu versato, quando vennero gettate quelle basi; come se fossimo colpiti da quell'ideale entusiasmo con cui i patrioti e gli eroi ungheresi si affrettarono a correre sotto le bandiere italiane per portare in trionfo e far realizzare il sogno di Garibaldi e la missione storica della Casa Savoia, una meravigliosa simpatia ci legava alle lotte dei patriotti italiani.

La nostra situazione nella storia, quella degli italiani al pari della nostra si faceva sentire da quella fraternità che mantenemmo con loro e l'identità dei comuni interessi si sentiva dalla nostra partecipazione disinteressata nelle lotte italiane.

Questo pensiero dei comuni interessi e della fraterna simpatia si fa parimenti sentire dal discorso di Andrassy e dalla risposta di Tisza.

Gli uomini di Stato ungheresi dirigenti confessano ed annunziano che gl'interessi dell'Italia e dell'Ungheria devono procedere sulla stessa via in scambievole amicizia.

— Il *Pesti Hirlop* scrive: Tisza ha chiamato gravi sacrifici le offerte fatte all'Italia: ma la Nazione ungherese aderisce all'attitudine ufficiale della Monarchia e senza alcun pensiero ulteriore.

Da parte nostra questa non è tattica diplomatica, ma una correzione delle frontiere entro i cui limiti noi possiamo trovare la vera amicizia degl'italiani. E gl'italiani vi potranno trovare le loro aspirazioni nazionali.

L'epoca presente non è adatta al sentimentalismo: ma, quando vediamo la bollente sommossa delle passioni, eccitate artificialmente in Italia dai nostri nemici dell'Intesa, allora un ricordo sentimentale pure ci viene in mente. Quelli che adesso si agitano contro di noi dalla statua di Garibaldi, potrebbero pensare che nei campi del grande Garibaldi combatterono valorosamente molte migliaia di ungheresi per l'attuale unità d'Italia.

Ci rincrescerebbe - lo assicuriamo con la sincerità propria dei magiari - se dell'antica amicizia coperta della patina storica della venerazione dei nostri reciproci eroi della libertà, l'Intesa riuscisse a farne un pugnale contro di noi.

— Il *Pesti Naple* scrive: « Se l'Italia può ottenere parecchio senza guerra, perchè dovrebbe immischiarsi nel cataclisma mondiale? Perchè dovrebbe tirarsi addosso tutto un mondo di epidemie, colera, storpi, o ciechi?

Per noi ungheresi sarebbe estremamente doloroso se fossimo costretti ad estendere la lotta di difesa anche contro l'Italia, la grande nazione, alla quale ci legano nel corso della nostra storia mille vincoli sentimentali, avendo sacrificato la loro vita e il loro sangue anche migliaia di magiari per creare l'unità d'Italia.

A ciò non vogliamo neppur pensare ».

E' vero che la guerra non nasce dalla politica di sentimento: crediamo però che l'Italia non possa calpestare la propria storia per cominciare la guerra contro la Germania e l'Ungheria, soprattutto dopo aver raggiunto le aspirazioni senza guerra.

Su tutti i punti siamo in pieno accordo con gli uomini di Stato della nostra Monarchia.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra**, 18 — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario dell'Ammiragliato dichiara che il tonnellaggio dei bastimenti mercantili inglesi affondati e catturati dal principio della guerra fino al 15 maggio si eleva a 460.628 tonnellate ed il numero delle persone di ogni nazionalità che hanno trovato la morte nella distruzione di bastimenti ascende approssimativamente a 1536. Il numero dei piroscafi neutri catturati o affondati dai tedeschi dal principio della guerra è il seguente: affondati per mezzo di mine 48 con 93 morti gli equipaggi interi di due vapori; danneggiati con mine 9, un morto; affondati da sottomarini 2, tre morti; affondati da incrociatori tre piroscafi.

Il Sottosegretario aggiunge che il tonnellaggio della marina mercantile tedesca distrutta o catturata si eleva per lo stesso periodo a 314.463 tonnellate; egli non conosce affatto la perdita di vite tedesche o neutrali in relazione con la cattura o distruzione di bastimenti tedeschi. Circa il tonnellaggio delle navi affondate bisogna considerare che la proporzione del tonnellaggio delle navi inglesi affondate è poco importante in confronto al tonnellaggio delle navi inglesi in circolazione, come è provato dal tasso poco elevato delle assicurazioni.

ARMI ED ARMATI

INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 18. — Il Governo ha deciso di stabilire una fabbrica nazionale di munizioni a Leeds, col proposito di farne uno stabilimento modello, ad esempio del quale dovrebbero in seguito essere organizzati altri centri di produzione dello stesso genere.

Il controllo e la direzione del nuovo stabilimento saranno affidati a cinque tecnici che hanno larga esperienza in questo genere di industria e nello stesso tempo i direttori delle fabbriche di munizioni già esistenti nel distretto di Leeds sono stati invitati ad offrire consigli e suggerimenti per il nuovo impianto.

Il Governo non si ripromette da ciò alcun utile pecuniario od alcuna economia, ma semplicemente una intensificazione della produzione su di una scala così larga da influenzare la produzione degli stabilimenti privati.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18 — Il Ministro della guerra Millerand si è recato a visitare gli eserciti domenica e lunedì. Il Ministro ha passato la giornata di lunedì in mezzo alle truppe che hanno riportato successi negli ultimi giorni ed ha espresso agli ufficiali generali tutta la sua soddisfazione. Millerand è rientrato ieri sera a Parigi.

Credito ed economia

PER LA MORATORIA

Gl'istituti di credito hanno deliberato che qualora venisse decretata una nuova moratoria essi non ne terrebbero alcun conto.

COMMERCIO FRANCESE.

I giornali francesi pubblicano i dati statistici sul commercio estero della Francia durante i primi quattro mesi dell'anno corrente in confronto con quelli del periodo corrispondente dell'anno scorso:

IMPORTAZIONI	1915	1914		Diff. nel 1915
	Franchi	*Franchi*		*Franchi*
Sostanze aliment.	506.579.000	639.160.000	—	132.581.000
Materie necessarie all'industria	911.040.000	1.889.818.000	—	978.778.000
Oggetti manifatt.	671.955.000	532.625.000	+	139.330.000
Totale	2.179.512.000	3.021.011.000	—	842.000.000

ESPORTAZIONI	1915	1914		Diff. pel 1915
	Franchi	*Franchi*		*Franchi*
Sostanze aliment.	180.157.000	224.477.000	—	44.320.000
Materie necessarie all'industria	198.370.000	650.147.000	—	451.777.000
Oggetti manifatt.	479.105.000	1.140.043.000	—	660.938.000
Pacchi postali	66.817.000	195.317.000	—	128.500.000
Totale	915.449.000	2.209.984.000	—	1.294.535.00

Ravvicinando queste cifre a quelle relative al primo trimestre si ottiene il confronto del movimento degli scambi esteri durante i mesi di aprile 1914 e 1915.

Ecco i risultati di questo confronto:

Importazioni.

Sostanze alimentari	Fr.	+	6.847.000
Mat. necessarie all'industria	»	—	140.854.000
Oggetti manifatturati	»	+	101.802.000
Differenze pel 1915	Fr.	—	38.305.000

Esportazioni.

Sostanze alimentari	Fr.	—	8.168.000
Mat. necessarie all'industria	»	—	116.914.000
Oggetti manifatturati	»	—	168.768.000
Pacchi postali	»	—	28.925.000
Differenze pel 1915	Fr.	—	322.775.000

Per quanto concerne le esportazioni, la situazione non è migliorata.

Le vendite totali durante il quarto mese dell'esercizio sono calate di 323 milioni, cifra che è esattamente quella della media (324 milioni) mensile del primo trimestre.

La stagnazione è completa specialmente per gli oggetti manifatturati e per le materie prime.

Per quanto concerne le importazioni il loro ammontare nell'Aprile 1915 si ravvicina alla cifra dell'apr. 1914.

Questo risultato, in apparenza soddisfacente, è dovuto all'importante accrescimento delle compere di prodotti manifatturati per conto dell'esercito: materiale, vestiario, tessuti, ecc.

Le entrate delle materie prime sono state ancora inferiori alla cifra dell'Aprile 1914 di 141 milioni, ma vi è sempre un miglioramento sulla media del trimestre antecedente, che era stata di 276 milioni.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

		Situazione al 10 aprile 1915	Situazione al 20 aprile 1915
Riserva:		—	—
Oro e argento	L.	1.256.568.000	1.260.375.000
Valute equiparate	»	70.990.000	64.533.000
Bigl. e deb. di Stato e valute diverse	»	63.114.000	59.843.000
Portaf. e anticipaz.	»	1.066.447.000	1.060.945.000
Portaf. sull'est. non applicato riserva	»	63.000	53.000
Anticip. al Tesoro	»	230.000.000	230.000.000
Tit. em. o gar. Stato	»	209.307.000	211.054.000
C.c. att. nel Regno	»	28.105.000	23.623.000
C.c. att. all'Est. (non applicati riserva)	»	26.628.000	24.723.000
Sofferenze	»	898.000	1.134.000
Spese e Tasse	»	3.256.000	3.331.000

PASSIVO.

Circolazioni: col 40 % riserva a piena cop. met. per conto Tesoro	L.	2.268.535.000	2.290.023.000
Debiti a vista	»	242.391.000	250.156.000
Depositi C.c. frutt.	»	333.756.000	351.196.000
Rendite corr. esere.	»	20.318.000	21.346.000

Banco di Napoli

Situazione al 30 aprile 1915.

ATTIVO		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
Riserva metallica	208.232.146,96	263	
Portaf. sull'Italia	223.401.374,28	2973	
Id. sull'estero	26.518.205,43	32	
Anticipazioni	52.777.278,68	572	
Tit. Stato e garant.	94.921.058,03	4	
Spese dell'esercizio	3.056.331,11	539	
PASSIVO			
Circolazione	718.697.200	6663	
Debiti a vista	62.215.682		290
C.c. fruttiferi	62.581.463,7		174
Fondi scontoaziti	58.075.178,35		
Rendite esercizio	7.854.065,13	601	

Debito Pubblico Ottomano

Abbiamo pubblicato di recente l'avviso del consueto pagamento annuale degli interessi ai portatori, del Debito Pubblico Ottomano, dei quali anche in Italia abbiamo un discreto numero.

Per questa considerazione ci pare utile pubblicare, tanto più che è breve e succinta, la Relazione del Consiglio di Amministrazione, la quale precede i numerosi e positivi documenti finanziari e amministrativi delle varie aziende, che si riferiscono all'esercizio 1913-14.

Questa relazione che si riferisce a tutti i servizi non compresi nel decreto imperiale dell'8-20 dicembre 1881, contiene, secondo il metodo adottato i risultati comparativi dell'esercizio 1329 (1913-14) e dell'esercizio 1328 (1912-13).

Secondo le cifre della presente relazione, cifre stabilite sulla base della riscossione globale e che comprende tutti i saldi in provincia e nello stesso tempo, il complesso degli incassi pervenuti alla sede centrale, il totale generale degli incassi lordi sulle decime, Aghnam e entrate diverse si è elevato

nel 1329 (1913-14) a	Lire turche	3.600.078,03
in confronto di	» »	2.504.312,09
incassate nel 1328 (1912-13) cioè un aumento di	Lire turche	1.095.760,84

aumento eguale al 43.75 %.

Questo aumento importante proviene per la maggior parte, è vero, da riscossioni nuove affidate alla Amministrazione a cominciare dall'esercizio 1329 (1913-14), cioè è

1° l'Aghnam dei Villayets di Konieh, d'Adana e Aleppo assegnato al servizio del prestito Bagdad: serie II e III.

2° Le Decime dei cereali del Sangiaccato di Smirne destinate al rimborso dell'anticipo della Regia (previo rimborso di lire turche 46.000 date anteriormente in garanzia).

3° Le Decime del Villayet di Sivas fino a concorrenza di lire turche 88.550 date in garanzia alla Società dei Docks, Arsenali e costruzioni navali (previo prelevamento della somma di lire turche 63.600) riservata per il servizio del prestito 4 % del 1909.

4° Le Nuove Decime diverse affidate ala gestione del Debito pubblico ottomano.

Se si fa astrazione da queste nuove riscossioni, si ha il seguente confronto:

Incassi lordi del 1329 (1913-14)	L. turche	3.157.975,74
Incassi lordi del 1328 (1912-13)	»	2.504.312,09

vale a dire un aumento di L. turche 653.663,65 eguale al 26.10 %, che rappresenta il plus-valore degli introiti su tutti i servizi gestiti dall'Amministrazione anteriormente al 1329 (1913-14). Grazie all'abbondante raccolto dell'anno scorso e al riacquisto di una forte proporzione di arretrati accumulati nel 1328 (1912-13) in seguito allo stato di guerra, gli incassi su tutti gli antichi servizi raggiungono una cifra superiore a quella dell'esercizio precedente.

I soli servizi che segnano una diminuzione sono: quello della Ferrovia di raccordo Salonicco-Costantinopoli, i cui proventi sono completamente cessati essendo stato ceduto il territorio su cui gravava la destinazione delle decime e quello del prestito 5% del 1896 in seguito alla soppressione dell'Aghnam su Salonicco.

Quanto alla differenza in meno riferentesi al servizio delle « Decime per conto Unité » esso non è che apparente e risulta dal fatto che le Decime secondarie riscosse per conto del Tesoro e che formavano fino ad ora oggetto di questa speciale rubrica sono state incorporate a partire dall'esercizio 1329 (1913-14) nelle riscossioni dei differenti servizi cui sono destinate le Decime principali.

Le riscossioni sulle Decime sono classificate secondo l'anno di raccolto a cui si riferiscono, vale a dire che si ripartiscono in Decime dell'anno corrente e Decime dell'anno precedente.

La presente relazione non comprende riscossioni su Decime degli anni precedenti al 1328 (1912-13,) poichè, in virtù dell'accordo avvenuto nel maggio 1910 fra il Governo Imperiale e il Consiglio del Debito pubblico ottomano, sono stati rimessi al Tesoro, dall'inizio dell'esercizio 1329 (1913-14) e nelle stesse condizioni che precedentemente tutti gli arretrati riferentisi al penultimo esercizio, cioè al raccolto del 1327 (1911-12).

L'ammontare degli affitti (buoni decimali redatti a nome del Debito pubblico ottomano) è stato:

nel 1329 (1913-14) di	lire turche	2.217.120,29
contro	»	1.955.233,37

nel 1328 (1912-13) vale a dire un aumento di lire turche 261.886.92 eguale al 13.30%.

Gli incassi sui buoni decimali dello stesso anno hanno raggiunto:

nel 1329 (1913-14)	lire turche	1.713.384,68
contro		1.258.462,86

nel 1328 (1912-13) quindi aumento di lire turche 454.921.82 eguale al 36.53%.

Quanto agli arretrati da incassare sui buoni decimali dello stesso anno essi sono stati rispettivamente di lire turche 473.735.61 o 21.37 % nel 1329 (1913-14) contro lire turche 696.270.51 o 36.04% nel 1328 (1912-13).

Gli incassi sulle Decime in regia dell'anno stesso sono stati:

nel 1329 (1913-14)	lire turche	761.780.80
contro	»	444.813.05

nel 1328 (1912-13) quindi un aumento di lire turche 316.857.75 eguale al 71.23 %.

I diversi introiti destinati al prestito 4% del 1903 con garanzie speciali (luoghi di pesca) han prodotto:

nel 1329 (1913-14)	lire turche	169.647.08
contro	»	106.013.04

nel 1328 (1912-13) cioè un aumento di lire turche 53.634.04 eguale al 37.36 %.

Nell'aprile 1913 (1329) il Governo italiano, avendo proceduto, in conformità del trattato di Losanna, al regolamento dell'indennità tripolina, il Consiglio del Debito pubblico ottomano ha costituito in favore del prestito 4% del 1903 con assicurazioni speciali e per mezzo dell'acquisto dei titoli del medesimo prestito, un capitale di lire turche 81.147.73 il cui reddito corrisponde alla media degli incassi effettuati in Tripolitania sulle rendite diverse destinate a questo servizio. La somma portata in riscossioni del capitolo di tali interessi per l'esercizio 1329 (1913-14) ammonta a lire turche 2.142.35.

Il totale delle entrate nette sulle Decime, Aghnam e Entrate diverse, detratti le spese e i diritti della commissione, si elevarono:

nel 1329 (1913-14) a	lire turche	3.328.041.44
contro, nel 1328 (1912-13)	»	2.334.871.49
ossia un aumento di	»	993.169.95

eguale al 42.72 %.

Le assicurazioni chilometriche pagate nel 1329 (1913-1914) alle varie compagnie ferroviarie ammontano a lire turche 438.041.42 (compreso una somma di lire turche 45.05 pagata in più alla Società di Bagdad,

per spese di sfruttamento e restituita dalla detta Società alla chiusura dell'esercizio).

L'ammontare pagato di questo capitolo nel 1328 (1912-13) fu di L. turche 341.287.94 (comprese L. turche 21.604.78, rappresentanti i due dodicesimi della assicurazione che va alla ferrovia Jonction Salonicco Costantinopoli, che è trattenuta in garanzia dall'Amministrazione). La differenza fra questi due esercizi è di L. turche 163.346.12 in meno, e ciò proviene dal fatto che non venne effettuato nessun pagamento, nel 1329 (1913-14) per la assicurazione della ferrovia Jonction, Salonicco-Costantinopoli.

Quanto alle eccedenze sulle decime, Ayhnam e entrate diverse, dopo il diffalco delle spese inerenti a ciascun servizio, del pagamento delle assicurazioni chilometriche e delle annualità dei differenti prestiti come pure del regolamento dell'ammontare che va al Tesoro Imperiale, sono ammontate

nel 1329 (1913-14) a	lire turche	1.323.600.96
contro, nel 1328 (1912-13)	»	826.882.69
con un aumento di		496.718.27

eguale al 60.07 %.

Il Consiglio rammenta che il tasso delle decime si decompone come segue:

Decime originali	10 — %
Ulist-Jané	1.50 %
Nuova soprattassa	0.50 %
Tedjhizat-Askerie	0.50 %
Totale	12.50 %

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari del Comune di San Giorgio a Cremano è affidata al Consiglio scolastico della Provincia di Napoli.

R. D. col quale è approvato il primo elenco delle strade di accesso alle stazioni delle ferrovie calabro-lucane.

R. D. col quale vengono modificati alcuni articoli del regolamento organico delle biblioteche pubbliche governative.

R. D. Legge che approva norme per la difesa delle coste e per la protezione delle ferrovie in caso di guerra.

R. D. Legge concernente l'espatrio per ragioni di lavoro.

NEI MINISTERI.

Min. delle PP. TT. e delle Guerra: Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. delle Finanze: Avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 18. — Ieri sera i neutralisti hanno fatto una dimostrazione nel rione popolare di Porta Ticinese. La polizia tentò di sbandare i dimostranti i quali resistettero lanciando sassi e sparando colpi di rivoltella all'impazzata. Il delegato Impellizzeri rimase ferito di rivoltella alla coscia destra; il commissario cav. Goffredo fu pure ferito per un colpo di sasso. Anche cinque guardie rimasero ferite da colpi di sasso.

Furono operati molti arresti. Il comizio non ha potuto aver luogo ed alcuni raggruppamenti di neutralisti sono stati sbandati.

— Il comitato direttivo della Società internazionale per la pace, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Società internazionale per la pace di fronte al fatto imminente della partecipazione dell'Italia al conflitto delle nazioni per la difesa dei suoi interessi e delle ragioni ideali della civiltà europea invoca dalla concordia di tutti gl'italiani lo sforzo supremo che assicuri la vittoria, ammonendo che chi manca a questo dovere tradisce il proprio paese a vantaggio esclusivo delle potenze violatrici del diritto e della giustizia internazionale. »

(S.) **Milano, 18** — In seguito ad invito del giornale « Avanti » la sera del 17 corr. si raccolse nel piazzale di Porta Ticinese circa un migliaio di persone per una manifestazione contro la guerra.

Dopo le misure di prevenzione adottate non si sono verificati incidenti gravi, anche per la prudenza dei funzionari e degli agenti di servizio.

L'on. Maffioli cercò di iniziare un discorso, ma venne consigliato ad astenersene e così il comizio sarebbe finito tranquillamente se alcuni individui, appiattatisi nei luoghi più oscuri dietro gli alberi e le sporgenze dei bastioni, non avessero sparato diversi colpi contro la forza pubblica.

Fu ferito non leggermente il delegato di pubblica sicurezza Impellizzeri e leggermente un carabiniere. Molti colpi sparati contro un plotone di cavalleria andarono a vuoto.

L'assemblea generale dell'Associazione liberale è riuscita ieri sera veramente imponente.

Hanno parlato gli onorevoli senatori Ponti e Pirelli e l'on. deputato De Capitani, esprimendo, fra il generale consenso, alti sentimenti patriottici e completa fiducia nel Ministero Salandra.

Padova, 18. — La notizia della conferma del Ministero Salandra ha suscitato entusiasmo e tutta la città si è imbandierata.

Un imponente corteo con bandiere ed al canto di inni patriottici ha percorso le vie principali. Sono stati pronunciati discorsi presso i varii monumenti ai fattori d'Italia. Hanno parlato tra gli altri applauditissimi l'on. sen. De Giovanni ed il prof. Messedaglia.

I GRAVI FATTI DI TORINO.

(S) **Torino,** 17 – Ore 22 — Nel pomeriggio i tumulti da parte della folla asserragliata dinanzi alla Camera del Lavoro sono ricominciati.

E' avvenuto una grave incidente per un camion militare che passava dinanzi alla detta Camera.

Successivamente mentre il Prefetto prendeva nel suo ufficio accordi con gli onorevoli Casalini e Sciorati e con altri rappresentanti locali dei socialisti per la cessazione dello sciopero, gli ammutinati della Camera del Lavoro hanno continuato a gettar sassi ed a sparare.

La truppa ha risposto e, continuando la insurrezione e lo sparo di colpi di arma da fuoco, è penetrata nella Camera del Lavoro e vi ha proceduto a varii arresti.

Tra gli arrestati si trovano gli onorevoli Quaglino e De Giovanni, i quali sono stati in seguito rilasciati.

In vista di tali avvenimenti il Prefetto, valendosi della recente circolare del Ministro dell'Interno, ha trasmesso all'autorità militare la direzione dei servizi di pubblica sicurezza. Stasera la calma già accenna a ristabilirsi.

Italia Centrale

Firenze, 18. — Il prof. Pasquale Villari collare della Annunziata, sen. del regno, è stato felicemente operato di cataratta all'occhio sinistro dal prof. Bardelli.

— Con istanza propria, il tribunale ha dichiarato il fallimento della Banca del Piccolo Commercio che da molti anni aveva per clientela i piccoli commercianti esercenti.

Firenze, 18. — L'Accademia della Crusca ha inviato a S. E. Salandra il seguente telegramma:

« On. Salandra — L'Accademia della Crusca per la lingua d'Italia sente dal nome che essa porta e dalla tradizione sua nazionale il dovere di unirsi alla concorde manifestazione della nazionale volontà che siano liberate le terre oppresse alle quali la lingua d'Italia si estende sacro infrangibile vincolo d'unità, di potenza, e di civiltà latina. E confermando alla Maestà del Re la propria devozione esprime fiduciosa al Governo l'augurio per gli alti destini d'Italia.

Isidoro del Lungo, presidente – Guido Mazzoni, segretario – Pasquale Villari – Augusto Alfani – Guido Biagi – Orazio Bacci – Alessandro Chiappelli – Raffaello Fornaciari – Guglielmo Volpi – Pio Rayna – Ernesto Giacomo Parodi – Flaminio Pellegrini ».

La Presidenza del Comitato della « Dante Alighieri » ha inviato al presidente del comitato centrale in Roma S. E. Boselli il seguente telegramma:

« Comitato fiorentino commosso esprime ammirazione plauso suo Presidente incarnatore ideali Dante, propugnatore indefesso, oggi difensore Ministri Salandra-Sonnino per grandezza e onore Patria — F.to Linker ».

— Nell'adunanza di ieri sera il Comitato composto dei rappresentanti di tutte le associazioni interventiste fiorentine si è stabilmente costituito nominando presidente il prof. Linaker, vice-presidente l'avv. De Giovanni; e segretario l'avvocato Giunta. La sede del comitato è in via Ricasoli n. 20.

Inoltre il Comitato ha inviato all'onorevole Salandra il seguente telegramma:

« Associazioni interventiste fiorentine mentre Italia risorge nel nome Vostro a novella forza e più alti destini, inviano a Voi e Vostri collaboratori che impersonate le idealità e le aspirazioni della patria, commosso saluto e augurio fidente ».

Il Sindaco prof. Bacci convocherà prossimamente a Palazzo Vecchio alcuni degli appartenenti all'Amministrazione comunale e varii cittadini di ogni parte politica per una intesa dalla quale riesca la costituzione di un largo Comitato per il soccorso e l'assistenza delle famiglie dei richiamati.

Ancona, 18. — Oggi ha luogo una riunione dei dirigenti del movimento cattolico nella provincia per una intesa di preparazione del convegno delle direzioni diocesane nelle Marche che avrà luogo in Ancona il 21 corr. e al quale interverrà il presidente dell'Un. Popolare conte Dalla Torre. Nell'udienza odierna verranno pure studiati i mezzi più atti per venire in soccorso delle campagne, private di numerose braccia di lavoratori a causa dei richiami sotto le armi.

— E' partito per Roma il cav. Filippo Moncada, regio commissario del nostro Comune. Erano a salutarlo alla stazione tutte le autorità cittadine.

Italia Meridionale

Napoli, 18. — Nel gran salone della Corte d'Appello di Napoli vi è stata una numerosa e solenne assemblea di avvocati, invitati dal presidente della sezione napoletana fra gli avvocati e procuratori.

Alla riunione hanno partecipato i componenti i due consigli professionali e le associazioni forensi. Hanno pronunziato sentite e patriottiche parole l'avv. Semmola, il prof. Marghieri e l'avv. Gaeta ufficiale di complemento e in ultimo l'avv. Antonio Mirabelli ha presentato un patriottico ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità fra grandi applausi.

Lucera, 18. — Ha avuto luogo una dimostrazione di giubilo per le non accettate dimissioni del Ministero Salandra.

Vi ha preso parte la cittadinanza, con una rappresentanza di signore, le autorità municipali, le associazioni civili con bandiere e musica.

Hanno tenuto discorsi patriottici i professori Lo Surdo e Picco, l'on. Amicarelli, l'avv. Colasanto e il prof. Longo.

Isole

Palermo, 18. — Con provvedimenti di ieri, la Cassa dei Depositi e Prestiti in base al decreto legge 26 settembre 1914 emesso per agevolare la gestione di opere pubbliche nelle Provincie nei Comuni del Regno, accogliendo la dimanda del Comune di Palermo, concesse sul fondo dei 100 milioni, lire 700.000 per le seguenti opere:

1. Nuova via in rettifilo dalla piazza Giove alla borgata Uditore.

2. Id. dalla Salita Acquasanta al Cimitero dei Rotoli.

3. Id. dalla borgata Vergine Maria alla spianata di Mondello.

4. Terzo tronco della via carrozzabile sul Monte Pellegrino.

Questo primo provvedimento di lavoro, dovuto alla energica azione testè spiegata a Roma dal Sindaco comm. Tagliavia e dall'on. Renzo Barbera, mette il Comune di Palermo in condizione di dare presto lavoro alla numerosa classe degli operai, colla eliminazione degli effetti dannosi della disoccupazione.

Palermo, 18. — In seguito all'uccisione del giovane studente Scarlato è stato proclamato lo sciopero generale. Gli operai delle officine e dei cantieri hanno sospeso il lavoro. E' stata pure sospesa la circolazione dei trams degli omnibus e delle carrozze. Tutte le botteghe e i negozi sono chiusi. Due guardie di città sono state inseguite dai dimostranti e costrette a rifugiarsi nella farmacia Incorpora, in via Cavour. Le insegne e i vetri della farmacia sono stati ridotti in frantumi. Le guardie passarono un brutto quarto d'ora e debbono la loro salvezza al pronto intervento di un plotone di fanteria. Un negozio di agrumi, in via Amerigo Amari, è stato preso d'assalto dai dimostranti e tutti i limoni sono stati sparsi per la via.

Domani avranno luogo i funerali dell'ucciso Scarlato. E' stato affisso un manifesto con cui si avvisa la cittadinanza a partecipare al corteo di protesta.

I feriti sono oltre cento.

Palermo, 18. — Il Prefetto ha dato il permesso che i funerali dello studente ucciso abbiano luogo domani, anzichè oggi.

Tale permesso è stato sollecitato da una Commissione di studenti e dai rappresentanti della Camera del lavoro.

Palermo, 17 (ore 21,45) *Ritardato dalla censura*) — Molti elementi torbidi, infiltratisi fra i dimostranti, hanno girato per le vie, imponendo con la violenza i loro voleri fra il disgusto della cittadinanza. I soldati sono stati costretti ad accorrere ovunque per sedare violenti incidenti. La teppa si è data alla caccia delle guardie e, scambiando dei pacifici cittadini per questurini in borghese, ha dato luogo a molte scene di violenza. Il monellume si è ripresentato alla questura centrale, ma, dopo una violenta carica, è stato disperso. Sono stati operati numerosi arresti, tutti di gente pregiudicata.

Nella sera la calma è ritornata. Le vetture hanno ripreso a circolare, gli esercizi pubblici sono stati riaperti, la città ha ripreso la sua vita normale.

Domani, alle ore 16, avranno luogo i funerali dello studente ucciso con una revolverata, funerali a cui prenderanno parte alcuni rappresentanti del Municipio, numerosi Sodalizi e gli studenti.

Messina, 18. — Appena giunta la notizia che il Re non aveva accettato le dimissioni del Ministero Salandra fu improvvisata una imponente manifestazione. Parlarono applauditissimi l'on. Fulci ed altri oratori.

Provincia Romana

Civitella d'Agliano, 18. — E' stato eletto sindaco del nostro paese il sig. Vincenzo Basili. Sono stati eletti a membri del patronato scolastico il dott. Giuseppe Marzano ed il sig. Basili Enrico. A segretario del Comune è stato nominato il sig. Antonio Giannetti.

Il nuovo sindaco sig. Basili ha tenuto un bel discorso patriottico inneggiando all'Italia e concludendo che nella grave ora che attraversiamo, occorre anteporre l'interesse supremo della nazione ad ogni competizione di parte, raccogliendoci con vigile ardore attorno al simbolo della patria.

Colonna, 18. — Un terribile temporale con numerosi e spaventosi tuoni e scariche elettriche si è rovesciato sull'abitato.

Parecchi fulmini sono andati a vuoto; uno è caduto in piazza Garibaldi sul cornicione del palazzo dalle case popolari, cagionando danni non lievi.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 19 maggio 1915:

Regina Elena, e *Principessa Juliana;* con Genova — — *Europa* con Capo Sperone — *America* e *Duca degli Abruzzi,* con Cagliari e Napoli — *Porto Said* con Maddalena — *Porto di Savona* e *Firenze,* con Napoli — *Torino* con Brindisi.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale

Lavori occorrenti per la deviazione della linea Potenza – Metaponto tra i Km. 209 – 203 e 210 – 200; fra stazioni di Calciano e di Grassano. Importo lire 633.000. Seduta di aggiudicazione giorno 26 maggio 1915.

Lavori per deviare la strada Provinciale di Laveno detta Varesina e farla sovrapassare alla ferrovia al km. 5 – 373,80 fra le stazioni di Milano Cent. e di Musocco. Importo del lavoro L. 250.000. Seduta di aggiudicazione giorno 31-51-915.

Roma 17 maggio 1915.

NOTE COMMERCIALI

Camera di Commercio e Industria

La Camera di Commercio di Roma comunica:

ITALIA

Esportazione olio di oliva.

Sono state date disposizioni alle Dogane perchè, in deroga al Decreto del 6 corrente consentano l'esportazione dell'olio di oli va per gli Stati Uniti e altri paesi dell'America.

Accordi per gli scambi commerciali fra l'Italia e la Svizzera.

Il R. Governo ha testè concluso un accordo speciale con il Governo della Confederazione Elvetica, destinato a regolare il traffico di merci e le quantità mensili di esse delle quali sarà reciprocamente concessa l'esportazione e che qui si riporta nel suo testo integrale:

L'Italia lascera' esportare in Svizzera.

a) 400 capi di bestiame da macello al mese;

b) 1,200 porci al mese;

c) salumi sino a 1 100 quint. al mese (compresi i prosciutti);

d) oche, tacchini, anatre, piccioni, beccacce, lo arzone, caccia sino a 1.000 quint. al mese;

e) pesce fresco senza limitazione;

f) pesce conservato, 100 q. al mese.

g) conserve di frutta, legumi e verdure, 100 q. al mese;

h) conserve di pomodoro senza limitazione.

i) erbe e piante da orto senza limitazione;

l) estratti tannici 500 quint. al mese;

m) corteccia di quercia sino a 100 q. al mese;

n) piriti di ferro 300 tonn. al mese;

o) uova 2.000 q. al mese.

p) caffè senza limitazione;

q) pulla di riso 1.000 q. al mese;

r) canapa in quantità di fissarsi appena verrà stabilito il quantitativo generale da esportarsi dall'Italia.

Il Governo federale lascera' esportare per l'Italia.

a) bestiame di allevamento per un peso corrispondente a quello dei 400 capi di bestiame importati in Svizzera dall'Italia; è inteso che i bollettini di esportazione ancora esistenti e non ancora utilizzati non sono compresi in questo accordo. Lo scambio sarà indipendente dalla bolletta.

b) calciocia 1.200 q. al mese;

c) rottami di ferro, 3000 tonn, al mese:

d) colori, sali ed olii di anilina;

e) legno 250 vagoni al mese.

Il Governatore Federale permetterà l'esportazione per l'Italia delle merci in cui alla lettera d) nei limiti dei contratti di compera che saranno conclusi dagli esportatori nel Regno.

Tanto per le merci non comprese nella lista quanto per quelle la cui quantità è limitata o delle quali una quantità superiore potrebbe occorrere, i due Governi esamineranno le domande colla massima benevolenza.

I due Governi si riservano però il diritto di limitare o di sospendere l'esportazione delle merci summenzionate, qualora ciò fosse imposto da ragioni di assoluta necessità per l'uno o per l'altro Paese.

I due Governi s'impegnano che le merci importate siano utilizzate e consumate esclusivamente nel territorio dello Stato.

Le formalità per l'applicazioni di questo accordo saranno trattate dal Ministero degli Esteri e la Legazione Svizzera in Roma, per le domande svizzere e viceversa dal Dipartimento Federale degli Affari Esteri e la Legazione in Berna per le domande italiane.

Il lavoro delle donne

IN TEMPO DI GUERRA.

(S) **Londra, 18.** — Le donne che si sono inscritte agli uffici del Lavoro mettendosi a disposizione del *Board of Trade* per sostituire uomini atti alle armi in qualsiasi occupazione, sommano ora a circa centoventimila delle quali ventimila hanno chiesto di essere impiegate alla manifattura di munizioni, novemila in uffici per lavori amministrativi, diciassettemila sono disposte a prestare l'opera loro nelle campagne per lavori agricoli, seimila concorrono per posti in magazzini di vendite, mentre altre migliaia intendono prestare l'opera loro per lavori di cucito.

La massima parte, però, delle donne inscritte si mette semplicemente a disposizione del Governo, accettando una qualsiasi occupazione che possa tornare utile in questo momento e che possa permettere ad un giovine atto al servizio militare di prendere le armi.

La quasi totalità delle donne che si sono offerte per la manifattura delle munizioni non hanno mai eseguito prima d'ora lavori di questo genere e perciò bisognerà addestrarle ed impiegarle gradualmente.

Invece le donne che non hanno domandato posti nei magazzini di vendita, conoscono quasi tutte il genere di lavoro che può essere richiesto ad esse.

In gran parte inesperte sono pure le donne che si offrono per lavori agricoli, ma questa difficoltà può essere facilmente superata mediante speciali lezioni e conferenze che saranno tenute in quelle città del Regno Unito che sono anche centri agricoli e dove i *farmers* reclutano normalmente la loro mano d'opera.

La difficoltà che si presenta è quella della distribuzione delle donne volontarie nei vari distretti agricoli ed industriali.

Per esempio le munizioni sono fabbricate per la massima parte nel nord dell'Inghilterra ed in Scozia, mentre le donne iscritte disposte ad assumersi questo lavoro, sono fornite dalle grandi città del sud e del centro come: Londra, Bristol, Brighton, Birmingham e Manchester. Sono pure fornite da queste città le donne che desiderano dedicarsi ai lavori agricoli, mentre la richiesta principale viene dalle provincie occidentali dell'Inghilterra e dal Kent e Surrey.

Si cercherà di tenere possibilmente le donne nelle rispettive contee di origine, ma è certo che per utilizzare tutte le offerte una larga distribuzione di questa mano d'opera sarà necessaria e ciò preoccupa seriamente gli organizzatori del movimento per ragioni d'indole morale facili a comprendersi.

TEATRI ed ARTE

Arte. — Uno dei quadri più caratteristici di Mosè Bianchi è il ritratto della Signora di Monza che figura nella Galleria d'Arte Moderna a Milano. Il *Cittadino* di Monza narra ora, che il fortissimo pittore da lungo tempo, dopo la lettura de *I promessi sposi,* accarezzava l'idea d'incarnare, coll'arte sua, suor Virginia Maria Leyva, detta « la Signora di Monza ». Un giorno del 1865 si presentò nello studio di lui una giovane modella, dagli occhi neri, profondi, cupi, che talora lampeggiavano d'odio violento, talora s'abbandonavano in una dolcezza strana. Nell'espressione del viso, nella parlata oscura, nei modi signorili, predominava in lei una nota cupa e pressochè tragica, qualcosa di rispondente all'immagine molte volte apparsa alla vasta mente dell'artista, qualcosa d'enigmatico e d'impenetrabile e che ben incarnava la figura della triste e trista eroina. Subito l'artista decise di « cogliere l'occasione », e vestiva la singolare modella da monaca, la mise nell'atteggiamento voluto, sopra un seggiolone del tempo, privo d'intagli, ma robusto ed elegante nella fattura, avente per unico ornamento delle grandi borchie d'ottone; poi fece nascere in quell'anima lo strazio, su quel viso rispecchiarsi una specie di terrore; e la dipinse. In poche ore la schizzò tutta: in una seduta successiva fece il viso e le mani che non toccò più; poscia le vesti ed il fondo che gli costarono maggior fatica. In una settimana il quadro era finito.

***

Varie. — Camillo Bellaigue pubblica nella *Revue Hebdomadaire* un interessante studio sulla musica eroica e sui musicisti guerrieri. L'illustre autore parla dell'efficacia morale della musica sui campi di battaglia: « La musica ha, con la guerra, un natural e necessario rapporto. Anche sopra i cavalli, perchè il rullo dei tamburi provoca, nella stanchezza e nell'ardore, l'impeto della carica. Il soldato al suono delle fanfare e alla voce della tromba incitante all'assalto, grida, canta e combatte. Selvaggio e di fine moderissima civiltà, l'uomo fu sempre spinto al combattimento dalla musica. La musica eccita il cavallo e il cavaliere. Tutti sanno quanto possano sopra il fisico e il morale delle truppe lo squillo per una carica impetuosa e ardita, e la nota di una marcia. Una marcia! L'abbiamo militare si può concludere in un motto: *marciare!* Bisogna marciare senza paura verso il pericolo o la morte... Sola fra tutte le arti la musica vuole unità il movimento alla forza. Nell'architettura nella scoltura, nella pittura la forza c'è, ma è immobile, è fissa. Questa immobilità fa sì che le opere architettoniche, di scoltura e di pittura hanno sempre meno vita, meno potenzialità di eccitazione dell'opera sonora. Si ammirano le sfilate napoleoniche nelle tele di Meissonier. Ecco, sulle pietre eroiche dell'Arco di Trionfo gli infiocati, vivi, furiosi, altorilievi di Rude. Ma basta che sotto l'arco passi un reggimento, di uomini, vivi, preceduto dalla fanfara, ed ecco che voi troverete qualche cosa di infinitamente più grande ed entusiastico. La musica unica dà una possanza indicibile alla scena... »

SPORT

PODISMO.

La coppa Minerva.

A Crescenzago vi è stato in questi giorni una corsa sportiva in cui si sono avute due interessanti gare podistiche una di corsa e una di marcia.

Ecco l'ordine di arrivo per la corsa:

1. Speroni Carlo, dell'Unione Sport di Busto Arsizio, in 39';

2. Lazzaro Costacto dell'Atalanta di Bergamo in 39'40";

3. Anstoni Piero, della Minerva in 40';

4. Brunelli Amilcare, id., in 40'10"; 5. Malvicini Angelo, della S. G. Italia, in 40,30"; 6. Tieghi Tullio, id.; 7. Cavallasca Fausto, id.; 8. Fumiati Angelo id.; 9. Franceschini Angelo, dell'Agamennone; 10. De Giovanni Michele id.; 11. Anstoni Giuseppe, della Minerva; 12. Liscioni Ambrogio, id.; 13. Vergani Giovanni, della Modoetia di Monza; 14. Fasani Emilio, della Minerva.

Partenti 21, ritirati 7.

Ed ecco quello di marcia.

1. Cattaneo Carlo, della Minerva di Crescenzago; in 2,7'5";

2. Cesani Giulio; U. S. Milanese in 2,7'26"; 3. Pavesi Donato id. in 2,10'25;

4. Puricelli Mario, id. 2,13; 5. Messa Giuseppe, id.; 6. Facceo Attilio, Agamennone; 7. Maestroni Alfr., U. S. Milanese; 8. Caccia Vittorio Minerva Crescenzago; 9. Ghirzoni Cesare U. S. Milanese; 10. a pari merito Calucci, Antonio e Tumiati Antonio della Minerva; 12. Bordin Stefano, id.; 13. Galliani Riccardo, id.; Colombo Pietro id.

Partenti 25, ritirati 11.

LOTTA.

I campionati Liguri.

Genova — Ebbero luogo organizzati dalla Cristoforo Colombo, i campionati liguri di lotta. Ecco i risultati:

Categoria pesi piuma. — 1. Gargano Giacomo della Colombo; 2. Ponte Carlo della Colombo; 3. Vaggo Mario della Colombo; ritirato Cocco della Sampierdarenese.

Categoria pesi minimi. — 1. Carosio Virgilio della Colombo; 2. Traverso della Pro Sestri.

Categoria pesi medi. — 1. Lupetti Tommaso della Colombo.

Categoria pesi massimi. — Corsanego Amerigo della Colombo dichiarato vincitore di Pinco non presentatosi.

Finale. — 1. Corsanego della Colombo; 2. Ponte Carlo id.; 3. Carosio Virgilio; 4. Gargano; 5. Vaggo; 6. Traverso. Lupetti ritirato.

CICLISMO.

La riunione su pista a Vercelli.

Vercelli — Dinanzi ad un numeroso pubblico ha avuto il suo felice epilogo la grande riunione di apertura della pista dell'U. S. Vercellese. Tutte le gare riuscirono movimentate e oltremodo interessanti, dato l'impegno posto dai corridori tutti.

Ecco i risultati della corsa disputata:

Premio Vercelli (velocità, m. 1000) *finale:* 1. Girardengo Costante; 2. Innocenti Francesco di Vercelli a mezza ruota; 3. Turricelli Leopoldo; 4. Angelo Gremo.

Americana (km. 25) *classifica finale:* 1. ex-aequo coppie Girardengo-Cavanna e fratelli Gremo con punti 10; 3. Lucotti-Innocenti, punti 12; 4. Marchesi-Borgo, punti 21.

Inseguimento professionisti (km. 10): Girardengo-Lucotti-Innocenti raggiungono la squadra fratelli Gremo-Cavanna al 14° giro.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

MACCHIETTE CHE SPARISCONO.

I giornali francesi annunziano la morte, avvenuta in circostanze orribili in questi giorni a Marcillac la Croisille (Corrèze) suo paese nativo, di un erudito assai noto nei circoli intellettuali di Parigi, l'abate Chamadiau, dottore in teologia antico professore, direttore del giornale semi-filosofico e universitario *Le Lycéen* ecc.

Il povero sacerdote viveva ora a Parigi ora nel suo paese a Marcillac dove possedeva una piccola casa, che aveva ammobigliato, e quanto si dice assai stranamente.

Egli vi arrivava all'improvviso, come ne partiva, avendo per abitudine di chiudervisi a chiave durante la notte.

Di recente lo si vide arrivare al paese come di consueto ma non lo si vide più nei giorni seguenti.

Dietro domanda dei vicini si fece aprire la porta da un fabbro.

Nell'interno della camera da letto si trovò il cadavere del disgraziato sacerdote, steso già in decomposizione e per metà divorato dai topi.

L'abate Chamadiau era stato in gioventù un brillante studente, e un sacerdote distinto, che aveva esercito nel suo paese a Treignac, dove fu vicario ed elemosiniere del Collegio Lakanal. Più tardi, preso dalla fregola politica, era divenuto in Corrèze, candidato a tutte le elezioni per la deputazione e pel Senato e, favorito da una grande facilità di parola, oratore di tutte le riunioni pubbliche e conferenziere di tutti i Congressi di Parigi e della regione del Centro.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 19 Maggio 1915 — S. Pietro Cel.

Leva il sole alle 4 48 — Tramonta alle 7,24

Leva la luna alle 8 41 m. – Tramonta alle —.—

L'Ave Maria suona alle 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Maggio — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.		—	Nizza	—	—
Amburg.	10.0	coperto	Zurigo	15.0	coperto
Vienna	16.0	sereno	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	22.0	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.0	piove	mosso	20.0	16.0
Torino	15.0	1/2 coperto	—	17.0	14.0
Milano	15.0	coperto	—	23.0	14.0
Venezia	20.0	coperto	mosso	24.0	19.0
Bologna	20.0	nebbioso	—	26.0	19.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.0	3/4 coperto	calmo	28.0	18.0
Firenze	17.0	coperto	—	25.0	16.0
Roma	21.0	coperto	—	25.0	16.0
Bari	20.0	sereno	calmo	28.0	15.0
Napoli	21.0	1/4 coperto	calmo	24.0	16.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	14.0	sereno	—	16.0	8.0
Palermo	19.0	sereno	calmo	25.0	12.0
Messina	21.0	sereno	calmo	24.0	15.0
Cagliari	17.0	sereno	calmo	25.0	11.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti alquanto forti secondo quadrante cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche venti alquanto forti intorno sud, cielo nuvoloso, pioggerelle, temporalesche al Nord e Centro; temperatura scirocale. Versante Adriatico venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche al nord e Centro temperatura aumentata mare agitato sulle alte regioni. Versante tirrenico venti forti secondo quadrante al Nord, dal terzo pel rimanente; cielo nuvoloso, pioggie alte e medie regioni, temperatura scirocale, mare agitato specie Sardegna Liguria. Versante ionico venti alquanto forti intorno sud, cielo vario, temperatura scirocale, mare mosso. Coste libiche venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.00 — Barometro a mezzodì 758.1 — Termometro centigrado massima 22.6 — minima 16.2 — Umidità relativa 51 — Assoluta 10.81 — Vento a mezzodì SE — Stato del cielo nuvolo.

Sciarada

Se separi il secondo dal primiero
Tu dici chiaro un patriarca ber
Ma prestai dire dell'intiero
Che anch'esso non è più.

Spiegazione del giuoco precedente:
Sol-fa-re — SOLFARE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. e Palermo, R. Prefettura - 21 maggio. — Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il secondo tronco di strada nazionale n. 79 Termini-Randazzo per Nicosia compreso fra l'abitato di Caltavituro e quello di Petralia Sottana, della lunghezza di metri 32906 compresa la traversa di Castellana della lunghezza di m. 448 e per conservare le opere d'arte che lo corredano durante il sessennio 1 luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 - L. 463.007.48.

Vittorio Veneto - Corpo Reale Foreste - 21 maggio. — Vendita in 4 lotti di 8097 piante di abete e faggio dalla foresta Cansiglio.

Sicilia Collegio Notarile - 22 maggio - Concorsi di posti di notaio in Zubiena e Graglia.

Campobasso - R. Prefettura - 22 maggio - Fornitura materiale di rifornimento per alcuni gruppi stradali.

Ravenna - Intendenza di Finanza - 22 maggio - Conferimento rivendite privative in Ravenna 76, 87, 92.

Civitavecchia - Municipio - 22 maggio - Ampliamento e risanamento igienico del mattatoio comunale L. 68.000

Parma - R. Prefettura - 23 maggio - Provviste combustibili e commestibili per il riformatorio di S. Lazzaro Parmense

Parma - Municipio - 23 maggio - Costruzione del muro di sponda in destra del torrente Parma tra il ponte Caprazucca e il ponte di mezzo L. 165.300

Idem. di sponda di sinistra - L. 203.788.

Cagliari - R. Prefettura - 23 maggio - Esecuzione dei lavori per la bonifica dello Stagno di Sassari fra l'estremo a monte dello Stagno e il Rio Cardaxio - L. 91.000

Casale Ferrara - Consiglio Notarile - 24 Maggio - Sono vacanti posti notarili di Gabbiano, Mombello Monferrato, Moo e Ticineto. Porto Maggiore.

Ministero Lavori Pubblici e Bologna - Prefettura - 24 Maggio - Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità la strada nazionale n. 36 Bologna-Firenze, compresa fra la barriera San Stefano di Bologna e l'asse della Fontana Poggioli della lunghezza di m. 16.751, esclusa la traversa di Bologna e Pianoro, dalla complessiva lunghezza di m. 923 e per conservare le opere d'arte che lo corredano durante il sessennio 1° luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921, L. 160.056.

Treviso - Consiglio Notarile - 24 Maggio - E' vacante il posto di notaio in Serravalle, comune di Vittorio.

Napoli - Intendenza di Finanza - 24 Maggio - Appalto spaccio all'ingrosso di Somma Vesuviana.

Torino - Amministrazione dei canali demaniali d'irrigazione - 24 maggio - Costruzione e riparazione di muri di sostegno della sponda del Naviglio d'Ivrea nel tratto lungo la sezione mezzano e sinistra della Dora Baltea compresa fra il Ponte Ugliano ed il ponte Pagna L. 110.084,66.

Bergamo - R. Prefettura - 24 - 25 - 26 - 27 maggio - Manutenzioni stradali per un sessennio.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
28 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
30 – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
» » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estrema linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
» » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cosmo.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco «*U. 8*» è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl ai russi.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
17 » – Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
22 » – Avanzata dei tedeschi fra Ypres e il canale dell'Yser.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, assai contrastato dai turchi.
27 » – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
2 Maggio – Vittoria austro-tedesca sui russi nella Galizia occidentale.
13 » – L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S.) **Parigi**, 18 — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— Sul terreno ad ovest dell'Yser, conquistato da noi ieri e ieri l'altro, i tedeschi hanno lasciato circa duemila morti ed un gran numero di fucili. Durante l'azione di ieri abbiamo fatto alcuni altri prigionieri.

Ad est del Canale abbiamo consolidato le posizioni recentemente prese da noi. Durante la notte i tedeschi hanno tentato contrattacchi particolarmente violenti dopo un combattimento con cannoni e lanciabombe. Essi sono stati respinti.

Nella regione a nord di Notre Dame de Lorette, sulla strada da Aix Noulette a Souchez, abbiamo fermato nettamente col nostro fuoco altri due contrattacchi tedeschi.

Da parte nostra con una azione notturna abbiamo preso un gruppo di case presso il cimitero di Ablain.

Su tutto il fronte a nord di Arras la lotta di artiglieria continua di giorno e di notte.

I Tedeschi si sono particolarmente accaniti a bombardare Arras. Nella regione di Ville au Bois, presso Berry au Bac, il nemico ha tentato un altro attacco che è stato facilmente respinto.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 18 (*Ufficiale*). A nord di Ypres, sul Canale, presso Streenstraate ed Het Sas, ha ieri regnato la calma.

Sulla riva orientale del Canale, a sud-est di Boesinghe, i combattimenti si sono sviluppati in alcune località e continuano ancora.

A sud di Nuewe Chapelle gli inglesi hanno tentato invano ieri e stanotte di guadagnare nuovo terreno; tutti gli attacchi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico.

Nuovi attacchi dei francesi sulla collina di Lorette, presso Ablain e ad ovest di Souchez sono falliti. Centosettanta prigionieri sono rimasti nelle nostre mani.

Presso Ailly il combattimento di fanteria ha avuto una sosta. Un attacco francese nel Bois le Prêtre è fallito sotto il nostro fuoco di fianco.

FONTE INGLESE.

(S.) **Londra**, 17 (Comunicato del maresciallo French

A sud di Richeburg-l'Avoué abbiamo riportato oggi nuovi successi impadronendoci di tutte le trincee tedesche su un fronte di due miglia.

Nella mattinata parecchi distaccamenti tedeschi hanno spontaneamente capitolato dinanzi alle nostre truppe che continuano a spiegare grande valore e fermezza.

L'artiglieria tedesca ha bombardato uno di questi distaccamenti che cercavano di arrendersi.

Il numero esatto dei prigionieri non è ancora noto, ma cinquecentocinquanta sono già stati internati dalla linea del fronte.

Niente da segnalare sul rimanente del fronte.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 18. (*Ufficiale*). Sulla Dubissa; nella regione di Eiragola, abbiamo di nuovo respinto forti attacchi nemici. Contro le forze russe condotte al Niemen, le nostre truppe hanno avanzato all'attacco nella direzione di Gryszkabed, Synfowty, Saaki. I combattimenti continuano ancora. Abbiamo fatto ieri 700 russi prigionieri. A nord di Wysoka la nostra cavalleria ha respinto la cavalleria nemica. Attacchi russi contro Mariampol sono falliti.

— A nord di Przemysl, dal sud di Jaroslaw fino alla confluenza della Wisloka e del San, le truppe tedesche ed austro-ungariche hanno conquistato un passo sul San. Il nemico continua a ripiegare verso est e nord-est

Fra la Pilica e la Vistola superiore, presso Ilza e Lagow e a sud-est di Przemysl come pure nella regione dello Stryj, sono in corso da ieri combattimenti assai importanti.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 18. (Comunicato ufficiale):

— Le truppe alleate dopo accaniti combattimenti, hanno forzato il San in parecchie località ed hanno preso piede sulla sponda orientale di questo fiume. Contrattacchi russi sono stati ovunque respinti con perdite sanguinose per il nemico. Questo è stato respinto in direzione est Sul Dnjester superiore hanno luogo violenti combattimenti. Sulla linea del Pruth nessun avvenimento importante.

Alcune punte offensive dei russi al nord di Kolomea sono state respinte. Il numero totale dei prigionieri trasportati nell'interno nella prima metà di maggio raggiunge i 174.000 uomini, e vi sono da aggiungere 128 cannoni e 368 mitragliatrici catturate.

FONTE RUSSA

(S.) **Pietrograde**, 18 (Comunicato dello Stato Maggiore)

— Dalla mattina del 16 i combattimenti nella regione di Chavli continuano a svilupparsi molto favorevolmente per noi. Le nostre truppe che hanno passato la Dubissa hanno attaccato i tedeschi, si sono impadronite di trincee, hanno preso otto cannoni e parecchie centinaia di prigionieri.

— Fra la Pilica ed il corso superiore della Vistola; colonne nemiche hanno seguito le nostre truppe che passavano su un nuovo fronte. Presso Gbelnew, Rosckiblod, e Soukhednieuw nostri improvvisi contrattacchi hanno inflitto gravi perdite alle avanguardie del nemico.

— Nella regione fra Wierzbnik e Opatow ed a sud di questa regione impetuosi attacchi delle nostre truppe hanno rigettato il 16 corr. teste di colonne nemiche ad una distanza di oltre dieci verste di profondità.

— Sul San si segnala un violento fuoco di artiglieria dalla foce della Wisloka fino a Przemysl.

— In direzione dello Stryj e di Dolina l'avversario subendo grandi perdite ha fatto sterili attacchi contro il nostro fronte recentemente occupato. Abbiamo catturato parecchie centinaia di prigionieri.

— Sul Pruth il 15 corr. il nemico ha pronunziato reiterati attacchi in fitte colonne provenienti da Delatyn e Kolomea; le abbiamo respinte con successo. Ci siamo inoltre impadroniti di quattro mortai pesanti ed abbiamo lanciato i nostri distaccamenti avanzati al di là del Pruth.

(S) **Pietrograde**, 16 – (*Ufficiale*) — Le proporzioni ed il carattere della sconfitta austriaca nella Bucovina sono così vasti che rendono vano l'effimero successo nella Galizia occidentale.

Tutta la regione fra il Dniester ed il Pruth è in nostro potere e questa conquista è da una parte il risultato della nostra brillante vittoria, e d'altra parte è conseguenza della sconfitta dell'esercito austriaco ritiratosi abbandonandoci ventimila prigionieri ed una importante posizione lunga 140 verste e potentemente organizzata, per la difesa della quale il nemico aveva fatto grandi sacrifici di denaro e di vite umane.

Czernovitz sta per cadere in nostro potere. I resti dell'esercito austriaco che corrono verso il Pruth sono inseguiti dalla nostra cavalleria, che, con intere divisioni piomba sulle masse nemiche in ritirata, scompigliandole, disperdendole ed aumentando senza tregua la quantità dei nostri trofei.

Attualmente la nostra attenzione è attrata soltanto dal nodo stradale della Bucovina e specialmente dalla regione di Kolomea dove il nemico, che ha ricevuto rinforzi ha impegnato tutte le risorse di cui dispone.

Questo accanimento del nemico è naturale, poichè Kolomavia (Kolomea) è il solo nodo di ferrovie che allacci la Bucovina con la Transilvania e con le altre regioni austro-ungariche. La caduta imminente di questa posizione attenuerà di un sol colpo le eventualità di ulteriore resistenza del nemico nella Bucovina.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrograde**, 17 (Comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso)

— In direzione del litorale si segnala il cannoneggiamento e il fuoco di fucileria abituale.

I turchi sono stati respinti da Dilman verso sud e sud-ovest.

Le nostre truppe inseguendo il nemico hanno occupato il passo di Khanessaur.

Sugli altri fronti nessun cambiamento.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 18. — (Comunicato del Quartiere Generale)

— Ieri sul fronte dei Dardanelli, ad Ariburnu, nessuna azione importante; soltanto scambio di un debole fuoco di artiglieria e di fanteria. Un piccolo trasporto è stato avariato dalle nostre granate.

— A sud del settore di Sedul Bahr le nostre truppe dell'ala destra hanno riconquistato la collina situata a duecento metri dalle nostre posizioni

— Un incrociatore francese ha ieri sbarcato a Sarspale, ad ovest di Mekri, sulla costa meridionale di Smirne, sessanta soldati, che sono fuggiti in seguito ad un attacco dei nostri posti del litorale. Un altro incrociatore ha sbarcato a Sofat, ad ovest di Fenike, un centinaio di soldati. Le nostre truppe hanno cacciato il nemico, che ha avuto dieci fra morti e feriti.

— La notte dal 15 al 16 corr. due incrociatori nemici, che incrociavano davanti ai forti di Smirne, si ritirarono dopo che uno di essi fu avariato dal fuoco delle nostre batterie.

— Nulla di importante sugli altri fronti.

FONTE GRECA.

(S.) **Atene**, 17 — Il comandante e sei ufficiali della corazzata francese *Goliath* sono arrivati.

La situazione delle truppe alleate è buona.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, — I giornali pubblicano un dispaccio dai Dardanelli, in data del 10 maggio, che descrive il decisivo sforzo dei turchi per sloggiare le truppe inglesi nella notte del 28 aprile. Tali sforzi costarono ai turchi enormi perdite di uomini. Il 20 aprile gli sforzi dei turchi contro le linee inglesi sono stati soltanto intermittenti. I loro sforzi principali erano diretti contro i francesi che dopo lo sbarco a Kum Kalé, lasciarono la costa asiatica e si collocarono alla destra dell'esercito inglese. Nella notte del 28 aprile i turchi attaccarono i francesi in dense colonne che si sbandarono rapidamente sotto il fuoco di fucileria. Finalmente i francesi misero in rotta i turchi con una attacco alla baionetta eseguito mirabilmente. Il 1° maggio i turchi fecero una nuova pressione contro questa parte della linea e ne seguirono combattimenti accaniti. A un certo momento i turchi si impadronirono di una parte delle trincee francesi; ma la situazione fu salvata, e il terreno fu mantenuto.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 18. — Mandano da Rotterdam al *Daily Mail*: Ieri sera a Flessinga si videro due «Zeppelin» che seguivano il corso della Schelda e si dirigevano verso il mare. Alle 4,30 di stamane se ne vide ritornare uno soltanto.

(S.) **Le Havre**, 18 — Il parco di aviazione tedesco di Ghistelle è stato completamente distrutto.

I tedeschi in America

A proposito dell'incidente del "Lusitania"

A proposito dell'affondamento del *Lusitania*, pel quale perirono un centinaio di sudditi degli Stati Uniti, e dell'incidente sorto fra i Governi di Washington e di Berlino, il principe di Cassano pubblica nell'*Economista* un articolo, esprimendo il parere che gli Stati Uniti non sorgeranno in guerra contro la Germania.

Fra le ragioni che militano in favore del non intervento degli S. U. contro la Germania, l'A. pone in prima linea quelle etnografiche, cioè il rilevante numero di tedeschi naturalizzati americani e di americani discendenti da tedeschi. L'A continua:

Senza risalire agli anni precedenti il 1860; poichè le statistiche fino a quell'epoca erano incomplete; non è forse inutile far conoscere che fin dal 1830 si contavano 8000 tedeschi su 151.000 stranieri, cioè poco più del 5 %, che nel 1840 gl'individui di tale nazionalità ascendevano a 152.000 su 500.000 stranieri, cioè più del 30 % e che nel 1850 ne esistevano 435.000 sopra 1.713.000 stranieri, ciò che rappresentava più del 25 % della popolazione straniera.

Col 1860 le statistiche cominciarono ad essere più accurate ed è quindi facile seguire i mutamenti che si sono verificati nei vari elementi che son venuti formando quella popolazione.

Il seguente specchietto indica le cifre dei nati nei diversi paesi belligeranti dal 1860 al 1910:

Stati	1860	1910
—	—	—
Germania	1.276.075	2.501.333
Austria	25.061	1.174.97
Ungheria	(*)	495.609
Turchia	128	91.259
Totale Imp. alleati	1.301.264	4.263.074
Irlanda	1.611.304	1.352.251

(*) Compresa nell'Austria.

Stati	1860	1910
—	—	—
Russia	3.160	1.732.462
Gran Brettagna	569.775	1.221.283
Canadà	249.970	1.201.637
Francia	109.870	117.418
Portogallo	4.116	59.360
Belgio	9.072	49.400
Montenegro	(*)	5.374
Serbia	(*)	4.639
Tot. naz. alleate	964.963	4.394.[illegible]
Giappone	—	67.744

(*) Prima del 1910 non erano iscritti a parte.

Non si creda che l'iscrizione a parte dell'Irlanda e del Giappone sia stata fatta ad arte, onde ottenere la equipollenza dei gruppi rappresentanti i paesi che sono attualmente in lotta.

Non era possibile comprendere nel Regno Unito gl'irlandesi e la miglior prova di ciò che affermo risiede nelle notizie pubblicate dai giornali americani, i quali ci fanno sapere che le ragazze irlandesi sono fra le più ardenti propagandiste a favore dei tedeschi e distribuiscono opuscoli pro-Germania nelle vie e nelle officine. In quanto ai giapponesi, la cui importanza numerica non risale oltre il 1900, essi non hanno una grande influenza, poichè vivono lontani dai centri dove si svolge la politica americana.

Il numero dei tedeschi, fin dal 1860 superiore a tutti gli altri immigrati, eccetto gl'irlandesi, che ha sorpassato nel 1880, diventa anche più caratteristico, quando lo si osserva nelle statistiche disposte per «divisioni», corrispondenti ai nostri «compartimenti». In sette delle nove divisioni, in cui sono aggruppati i 48 Stati che compongono la Repubblica Federale, essi occupano il primo posto, in uno sono distanziati soltanto dall'Inghilterra, che li supera di poco e solo nel New England si trovano in evidente inferiorità.

***

Se poi si considera l'importanza della popolazione tedesca ed austriaca nelle città aventi più di 250.000 abitanti si vedrà che essa occupa il primo posto a Baltimora, Bufalo, Chicago, Cincinnati, Detroit, Jersey City, Los Angeles, Milwaukee, Newark, Pittsburg, S. Louis e S. Francisco; il secondo posto a Cleveland, dopo l'Austria; a Washington, dopo l'Irlanda; a New Orleans, dopo l'Italia. Le sole città dove è indietro sono: Philadelphia, dove occupa il 3° posto, dopo la Russia e l'Irlanda; Minneapolis, dove occupa egualmente il 3° posto, dopo la Svezia e alla Norvegia; Boston, dove occupa il 5° posto dopo l'Irlanda, il Canadà, la Russia e l'Italia, ma per quest'ultima città è bene dare le cifre delle varie colonie rappresentanti i paesi belligeranti:

Germania	278.137	Russia	491.603
Austria	190.246	Gran Brettagna	103.365
Ungheria	76.627	Francia	18.303
Turchia	9.855	Canadà	26.320
		Giappone	957
		Portogallo	431
Totale	554.865	Totale	640.989
Irlanda	253.672		

La superiorità numerica del gruppo ostile agli Imperi centrali nella grande metropoli americana, non deve impressionare oltre misura, giacchè senza contare gli irlandesi, di cui ho già segnalato l'antipatia pel paese d'origine, i 550.000 russi non sono da paragonarsi ai 270.000 tedeschi, non solo perchè arrivati tardi, ma ancora perchè non sono ben mescolati alla popolazione americana.

Se poi si osserva la statistica degli abitanti di origine straniera, immigrati e figli d'immigrati, si vedrà che l'aumento dei russi è avvenuto in questi ultimi anni mentre i tedeschi hanno uno sviluppo assai più antico. Al riguardo ecco le cifre delle varie colonie dei paesi belligeranti negli anni 1900 e 1910, comprendenti gli immigrati ed i nati in America da parenti esteri.

ORIGINE	1900	1910	Aumento per 100
—	—	—	
Germania	7.961.315	8.282.618	4.0
Austria	850.884	2.001.559	135.2
Ungheria	216.447	700.227	280.5
Turchia	(*)	113.945	—
Totale	9.030.646	11.098.319	
Irlanda	4.826.904	4.504.360	— 6.7

ORIGINE	1900	1910	Aumento per 100
—	—	—	
Russia	908.485	2.752.678	204
Gran Brettagna	3.031.083	3.231.062	6.5
Canadà	2.467.939	2.754.615	11.8
Francia	268.293	292.280	9.0
Belgio	—	89.264	
Portogallo	—	111.123	
Totale	6.660.748	9.231.117	
Giappone	—	72.157	

***

Il Montenegro e la Serbia non sono riportati nella statistica da cui ho tratto i dati che precedono, ma una pubblicazione più dettagliata indica il numero dei rappresentanti di quelle popolazioni, includendovi i bulgari. Esso è di 22.685.

Un ultimo argomento a favore dell'influenza politica degli elementi di razza austro-ungarica-germanica su quelli di razza franco-austro-britannica è fornito dalle cifre delle naturalizzazioni dei maschi bianchi del l'età di 21 anno e al di sopra, avvenute fra il 1900 ed il 1910.

Paesi d'origine	Naturalizz.	In istanza di naturalizz.	Totale
—	—	—	—
Germania	889.007	92.030	981.037
Austria	149.914	58.636	208.550
Ungheria	36.610	25.756	62.366
Totale	1.075.531	176.422	1.251.953
Irlanda	405.590	34.383	439.973
Regno Unito	364.504	42.285	406.789
Francia	29.612	4.853	34.465
Russia	215.933	106.841	320.774
Totale	608.050	[illegible]	762.028

(*) La Turchia, il Belgio, ed il Portogallo non furono indicati a parte nel censo del 1910.

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

di

GIUSEPPE DE ROSSI

Ed Elisa lo sapeva: ma ella aveva voluto raccontare tutto come in una confessione suprema, ed ora si compiaceva quasi nel mettere a nudo e nel riaprire, come con la punta di un ferro rovente, tutte quante le ferite, ad una ad una, che avevano piagato, lacerato e insanguinato il suo cuore.

Maurizio ascoltava in silenzio, quasi senza fiatare.

— Che peso, Maurizio!... che peso qui dentro!... e adesso che ho potuto rivedervi... adesso che posso dunque raccontarvi tutto... tutto fino alla fine!...

Era stata una vita d'angoscie, dieci anni di pene e di strazi continui; una notte perenne, tenebrosa, profonda, senza il più pallido irradiare di stelle, senza una luce di nessuna specie!...

Sul principio il suo cattivo demone era riuscito a soffiarle dentro all'anima pervertita il coraggio del suo delitto; scacciata dallo sposo che ella aveva tradito tanto vigliaccamente, messa fuori dalla società per averne infranto e calpestato le leggi, ella aveva voluto affrontare il mondo; e, uscita dalla casa maritale, con la testa alta, gli occhi impudicamente lampeggianti, anelante sotto la spinta della febbre d'amore che le correva velenosamente serpeggiando per tutte le vene, ella era andata a precipitarsi fra le braccia di colui che, nell'abbandono della passione, le aveva fatto intravedere la conquista del paradiso sopra la terra......

— Io sono libera, Alberto.... sono libera da ogni legame; adesso sono tua, tutta tua, per sempre!

E poi!

Quell'amore che avrebbe dovuto essere infinito, eterno, indissolubile, immortale, contro il quale ogni forza umana o divina avrebbe indarno provato le sue armi, era durato... Quanto era durato? pochi mesi... pochi giorni... forse poche ore... forse — e questa doveva essere la verità cruda... — non anche aveva esistito mai!... Al primo imbarazzo, al primo inciampo, alla prima contrarietà della vita materiale, il lupo aveva lasciato sotto a un cespuglio la pelle di agnello di cui s'era rivestito fino allora e aveva spalancati gli occhi bestiali, e aveva mostrato le zanne e aveva cavato gli artigli...

Allora il paradiso, quel famoso paradiso di amore offerto e promesso, era diventato un inferno, nei cui tormenti, tra le cui fiamme, quella povera anima colpevole si andava lentamente, giorno per giorno, ora per ora, consumando.

I desiderii di lei più semplici e più modesti diventarono esigenze che non si potevano nè si dovevano appagare: la sua passione d'amore, che le aveva fatto calpestar tutto, abbandonare tutto e mettersi, lei sola, contro alle leggi del mondo, quella passione d'amore, per la quale ella aveva rinunciato a tutto e per la quale avrebbe magari rinunciato anche alla vita, era diventata un'esagerazione morbosa di curarsi coi deprimenti chimici e con le ricette di farmacia...

Poi il male aveva peggiorato giorno per giorno, ora per ora: e la morte si era andata avvicinando a passi lunghi.

— La mia giornata, Maurizio, che io avevo pensata tutta profumata di rose, tinta nel colore del cielo... era diventata invece, dal sorgere della prim'alba fino all'ora più tarda della notte, una serie continua, non interrotta, perenne, di male parole e di mortificazioni pungenti e di rimproveri cocenti e d'insulti volgari e di minaccie tristi.. Oh! Iddio mi puniva, e mi puniva in una maniera terribile!

L'amante s'era cambiato in carnefice.

Una sera egli l'aveva anche battuta: ed ella, nel pianto amaro, aveva sentito il sangue dalle gengive scorrerle caldo fra le dita e insudiciarle gli angoli delle labbra...

Poi cadde malata ad un tratto.

E allora il vigliacco ad un tratto scomparve, lasciando lei, sola a dibattersi in fondo a quel baratro in cui egli l'aveva spinta; a ravvoltolarsi sola in quel fango dentro a cui egli l'aveva affogata fino al collo.

Oh! il sorgere allora dalle memorie dolci dal le care rimembranze e dei buoni ricordi! Oh! pei suoi polmoni rovinati dal triste morbo, l'aria profumata e canora della pineta di Sant'Elena, e l'ombra cortese del bosco sotto cui s'infilavano scorrendo con un mormorio lene le acque argentinamente chiare del Gadale! Oh! pel suo cuore spasimante di dolore e di sconforto, la memoria viva e alacre di certe carezze e di certe parole gentili e di tutte quelle amorose cortesie... che ella aveva calpestato per correre dietro a una fantasima vana e perversa!...

Ed i pensieri amorevoli di quel suo bel passato di sposa adorata e felice rincrudivano terribilmente le acerbezze del male e ne formavano, a certi momenti, lo spasimo più atroce e il più cocente dolore.

Oh! mai, mai, mai... un'anima umana aveva tanto sofferto come aveva sofferto la sua! Oh! che un'angustia più dolorosa della sua nessuna mente mai, mai, mai... avrebbe potuto immaginare, con la semplice parvenza di accostarsi solo un pochino alla più lontana verità!

— Di lui non seppi più nulla, non ebbi più notizia alcuna di lui per tanto tempo!... Non lo rividi più, vivo, e nemmeno quando fu morto, mi fu concesso di vederne il cadavere!...

Un giorno — fiorivano sugli sporti del suo davanzale rispondente sui tetti le betunie bianche e i candidi gelsomini, le vaghe stelluccie profumate tanto care a Maurizio — un giorno ella seppe che Alberto, malato, abbrutito dal vizio, rovinato dalla crapula ridotto alla miseria più luridamente squallida, era stato ricoverato in un ospedale.

Ella credette quella notizia arrivatale così all'improvviso un avvertimento del cielo: cercò, girò, andò a battere alle porte di tutti gli ospedali della città... Ma quando lo ritrovò era oramai troppo tardi! Alberto, quegli che in vita era stato il bell'Alberto, la divina luce che come un lampo fugace aveva balenato attraverso alla sua vita e s'era subito cambiata in una luce fosca di fiamma infernale, era già morto: ed il suo corpo, che non le fu più concesso di rivedere, giaceva aperto, squartato, tagliuzzato sopra il tavolo di marmo d'una camera incisoria intorno a cui una folla di studenti seguitava attentamente le mosse e le parole di chi coi ferri ne andava tormentando le carni fredde e scolorite.

Fu allora che la Provvidenza mise sulla strada sua e le fece incontrare l'onesto sacerdote, l'uomo di carità e di perdono, don Giovanni, il vecchio don Giovanni Raponi, l'antico e provato amico di casa Marana, il buon precettore di Maurizio, quegli che in altri tempi era stato il suo confidente e il suo consigliere, — che dopo la morte d'Anselmo Marana per Maurizio — vissuto sempre fuor degli affari, sempre in mezzo alle piante, in mezzo ai libri e ai fiori — era stato anche un vero secondo padre; don Giovanni Raponi che aveva pur benedetto la loro unione con parole soavemente ed evangelicamente dolci, d'avanti alla meravigliosa Madonna del Murillo irraggiante la sua superba bellezza dall'alto nella cappella del cardinal D'Aveta.

Come Iddio ino a quel giorno l'aveva tanto fieramente punita, allora poi ella si sentì incamminata verso il giorno della fine corporea, Iddio la volle sollevare dalla tristezza e dal dolore in mezzo a cui ella andava affannando.

Don Giovanni la salvò.

Guidata dalla evangelica parola del vecchio prete che, per tutte le colpe aveva sempre la compassione sincera, per tutti i falli confidava sempre nel perdono celeste, per tutti i peccati implorava sempre la misericordia divina, l'anima sua cominciò lentamente a risorgere e novamente a sperare.

La speranza della pace finale le aveva preso a raggiare luminosamente davanti agli occhi. E più e più ella aveva sentito affievolirsi e abbandonarla le forze del corpo, e più e più ella aveva sentito l'anima sua purificarsi e sollevarsi e risorgere...

La sua prossima morte sarebbe stata la risurrezione totale dell'anima, la liberazione, la salvazione.

In tali condizioni e data l'enorme attività dei tedeschi e degli austriaci nel commercio e nell'industria agli Stati Uniti, la loro infiltrazione nei pubblici servizi e nelle Università e l'influenza dei loro giornali non sarà facile al Governo americano di abbandonare la politica della neutralità assoluta, finchè non venga commesso un vero atto di guerra a danno del Paese o siano messi in pericolo i suoi interessi per colpa degli Imperi centrali.

Unione delle Camere di Commercio

Sotto la presidenza del sen. Salmoiraghi e con l'assistenza del segret. gen. prof. Guarneri, s'è riunito, per la prima volta, dopo l'approvazione del nuovo statuto, il Consiglio direttivo dell'Unione, costituito dai delegati delle Camere di Ancona, Bari, Bologna, Cremona, Cuneo, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Reggio Calabria, Torino, Venezia, e Vicenza.

Sono presenti i signori: comm. ing. Lanfranchi (*Cremona*), on. comm. avv. Cassin (*Cuneo*), cav. uff. Oberti (*Genova*), cav. Saccà (*Messina*), on. gr. Uff. ing. Angelo Salmoiraghi (*Milano*), comm. Mauro (*Napoli*), sen. comm. Romolo Tittoni (*Roma*), e i segretari cav. uff. avv. Valdissera (*Milano*), dott. Moschitti (*Napoli*) e comm. avv. Setacci (*Roma*).

Il Consiglio ha confermato all'unanimità e per acclamazione presidente dell'Unione l'on. senatore Salmoiraghi presidente della Camera di Milano e vice-presidenti l'on. senatore Tittoni presidente della Camera di Roma, e il cav. ing. Franchi presidente della Camera di Bologna.

Quindi, tra le altre proposte, ha trattato quella relativa ai provvedimenti a favore dell'industria e del commercio in caso di guerra. E, dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti ha votato unanime il seguente ordine del giorno:

Provvedimenti a tutela dell'industria e del commercio in caso di guerra

Il Consiglio direttivo dell'Unione delle Camere di commercio fa voti:

1) *Relativamente ai servizi pubblici*:

che nel periodo della mobilitazione e durante la guerra non venga alterato il funzionamento dei servizi pubblici – ferrovie, automobili, poste, telegrafi, telefoni – sia col richiamo di troppa parte del personale ad essi addetto, sia con la distrazione di eccessiva parte del materiale dal servizio del commercio e dell'industria;

2. *Relativamente ai trasporti marittimi*:

che allo scopo d'assicurare gli approvvigionamenti delle regioni servite dai porti minori specie per le merci provenienti d'oltremare in trasbordo nei porti maggiori, e di alleggerire in pari tempo il traffico ferroviario, lo Stato provveda ad assicurare la regolarità dei *servizi sovvenzionati* predisposti dai vigenti capitolati compensando – ove occorra – gli armatori dei maggiori oneri ad essi imposti dall'eccezionalità della situazione.

che ad assicurare la sufficienza dei *servizi liberi* venga conservata all'industria dell'armamento la maggiore quantità del tonnellaggio nazionale favorendone inoltre l'incremento con facilitazioni all'acquisto di materiale estero anche a mezzo del credito navale; e che lo Stato provveda ai bisogni suoi propri di ordine commerciale facendo anche ricorso al noleggio di piroscafi esteri;

3) *Relativamente ai porti*:

che si provveda a mantenere ai porti i mezzi ferroviari necessari a garantire il regolare funzionamento specialmente in vista della ripercussione che al loro movimento verrà dalle cresciute difficoltà della navigazione dell'Adriatico;

in modo particolare per quanto riguarda il *porto di Genova*: che a risolvere la congestione di cui ora soffre e a rimetterlo in condizioni normali di funzionamento, gli organi che hanno ingerenza nei servizi portuari coordinino le loro rispettive competenze e in modo particolare provvedano:

il Consorzio, alla sollecita rigorosa applicazione del R. D. 27 aprile scorso, e ad intensificare il lavoro della mano d'opera specialmente riguardo alle operazioni di trasbordo delle merci dirette ad altri porti nazionali;

le ferrovie, ad assicurare la necessaria dotazione giornaliera di vagoni che l'esperienza ha ripetutamente dimostrata suscettibile di completa utilizzazione;

4) *Relativamente alle sovvenzioni su merci*:

che il consorzio istituito con R. D. 20 dicembre scorso sia autorizzato a fare sovvenzioni, oltre che su materie prime provenienti dall'estero, su quelle nazionali, sui prodotti finiti e semimanufatti e sui prodotti del suolo, depositati in magazzini fiduciari;

5) *Relativamente all'industria della filatura della seta*:

che sia esaminata la possibilità dell'esonero dalla requisizione dei locali di ammasso durante il periodo dell'essiccazione dei bozzoli;

6) *Relativamente ai contratti per lavori o provviste per conto dello Stato*:

che sia resa più sollecita la liquidazione dei crediti verso lo Stato per lavori e provviste, ed estesa a tutte le amministrazioni dello Stato la facoltà di concedere anticipazioni su tutti i contratti in corso per lavori e provviste;

7) *Relativamente alle maestranze e al personale direttivo delle aziende*:

che a permettere la continuazione delle industrie e ad evitare la disoccupazione operaia le dispense dal servizio militare previste dall'art. 2 del regolamento 13 aprile 1911 n. 374 e dal R. D. 17 maggio 1914 n. 542 siano estese al personale direttivo e tecnico specializzato – a qualunque milizia appartenga – che risulti indispensabile al funzionamento delle industrie;

8) *Relativamente alle leggi sociali*:

che siano impartite dall'Amministrazione centrale istruzioni alle autorità preposte a vigilare l'osservanza delle leggi di carattere sociale per un'equa applicazione di queste in armonia alle eccezionali condizioni delle aziende commerciali e industriali e della mano d'opera;

9) *Relativamente alle esportazioni*:

che venga dichiarata libera l'uscita dei prodotti nazionali non necessari o esuberanti rispetto ai bisogni del paese;

10) *Relativamente al credito*:

a) che ai soli effetti civili e commerciali siano equiparati ai giorni festivi i primi cinque giorni successivi alla dichiarazione di guerra;

b) che sia aumentata la circolazione per consentire a favore delle industrie e dei commerci facilitazioni nello sconto;

a favore delle Casse di risparmio e degli Istituti di credito a forma cooperativa, anticipazioni da parte degli Istituti d'emissione su titoli di Stato o garantiti dallo Stato, su cartelle di credito fondiario, su delegazioni d'imposte di provincie e di comuni, estendendo ed agevolando l'applicazione del R. D. 18 agosto 1914, n. 827;

a favore delle Banche ordinarie, una maggiore larghezza nel risconto da parte degli Istituti d'emissione; che l'aumento di circolazione diretto a questo scopo sia garantito da un Consorzio fra Governo e gli Enti che presero parte all'assunzione del prestito nazionale;

c) che il Consorzio istituito con R.D. 20 dicembre 1914 applichi una maggiore larghezza di criteri sia nel determinare l'ammissione di valori industriali al beneficio dell'anticipazione, sia rispetto alla misura di questa in rapporto all'intrinseco e fittizio valore dei titoli depositati; e che pari larghezza venga seguita dagli Istituti d'emissione nelle anticipazioni su titoli di Stato o garantiti dallo Stato;

d) che sia consentita la moratoria a favore di coloro che la dovessero richiedere per cause dipendenti dalla guerra, da riconoscersi queste dal Presidente del tribunale sentito il parere di speciale Commissione nominata dal Presidente della Camera di commercio. La moratoria così concessa dovrà avere effetto per tutti i coobbligati.

Il Consiglio ha inoltre votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio direttivo dell'Unione delle Camere di commercio:

invita le Camere di commercio a promuovere l'organizzazione di magazzini fiduciari di deposito – anche presso gli stabilimenti industriali – agli effetti delle sovvenzioni su merci;

fa voti che le Camere di commercio spieghino la loro influenza presso le classi commerciali e industriali dei rispettivi distretti perchè queste considerino con criteri equitativi la posizione degli agenti richiamati alle armi agli effetti dell'indennità, e accettino come criterio fondamentale quello della conservazione del posto.

Il Consiglio prima di sciogliersi ha diretto all'on. Salandra il seguente telegramma:

S. E. on. Salandra Presidente Consiglio Ministri
Roma

Consiglio direttivo Unione Camere commercio riunito per concretare proposte di provvedimenti da presentare al Governo a favore delle industrie e dei commerci nell'imminenza della guerra esprime a Vostra Eccellenza i sentimenti di fiducia delle classi economiche nell'opera grande ed auspicata cui il Governo attende ed assicura Vostra Eccellenza che nelle gravi responsabilità dell'ora presente esso può fare fermo affidamento sulla concorde collaborazione dei commercianti e degli industriali del Regno solidali col Governo nel sacro patriottico intento di realizzare le secolari aspirazioni nazionali col fare l'Italia più grande più prospera fortemente assisa sui confini che natura e storia le hanno indelebilmente tracciati.

Presidente: *Senatore Salmoiraghi.*

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE – VIII SEZIONE PENALE.

Pres.: cav. Grazioli – *P. M.:* cav. Zonchello – *Difese:* avv. De Benedetti, Spinetti, Serrao e Bruni.

Le barricate di venerdi' scorso.

La sera del 14 corr. una colonna di dimostranti innalzò delle barricate in via Viminale dopo di aver devastato parecchi negozi e di avur rotto i globi della luce elettrica.

Furono operati molti arresti e ieri si svolse la causa. Gli arrestati erano: Lamberto Moretti, di anni 23, chauffeur; Costantino Novelli, di anni 27, muratore; Osvaldo Brizzi, di anni 58, costruttore; Bruno Rotella, di anni 20, elettricista; Remo Muriccioli di anni 19, muratore; Gaetano Garbuglio, di anni 25 commerciante; Enrico Nicolucci, di anni 20, cameriere Eugenio Marella, di anni 27, muratore; Augusto Catena, di anni 17, rosticciere; Ferruccio Piazza, di anni 24, ragioniere; Tommaso Calabrese, di anni 24; contadino; Fernando Palamidei, di anni 27, barbiere; Luigi Pompozi, di anni 19, pasticciere; Giulio Fabiani, di anni 16, pescivendolo; Florido Ciamballa, di anni 14 meccanico; Enrico Pasqualetti, di anni 24, facchino; Antonio Cesaroni, di anni 20, barbiere; Vincenzo Jannotti, di anni 18, barbiere.

Si procedette subito all'interrogatorio degli imputati i quali negarono le imputazioni a loro ascritte

Il Moretti è stato condannato una volta per minaccie, il Pasqualetti più volte per furto, il Cesaroni una sola volta per furto, gli altri accusati non hanno mai riportato condanne.

Si procedette poi all'esame delle varie parti lese, le quali però non conoscono alcuno dei danneggiatori.

Il proprietario del Ristorante Regina afferma che il danno arrecatogli è di un migliaio di lire; così pure il proprietario della Trattoria della Matriciana disse di aver ricevuto un danno di 600 lire.

Si sentirono poi gli agenti di P. S.: primo a deporre fu il com. *Fiordalisi*. Era di servizio alla Consulta quando fu avvertito dei disordini che avvenivano in via Viminale. Accorso sul posto, fece chiudere tutti gli sbocchi e così man mano che i dimostranti uscivano dalle barricate venivano arrestati. Il teste affermò che non fece avanzare la cavalleria per evitare un conflitto. Non seppe poi precisare il numero dei dimostranti perchè la via era al buio essendo stati rotti i fanali. Sentì dire che fossero tre o quattrocento.

Seguì il *com. Bandelloni*, il quale disse che i cittadini andarono da lui per reclamare che nelle vicinanze del teatro *Costanzi* avvenivano gravi disordini, si sfondavano i negozi, si spezzavano i globi della luce elettrica e revolverate e si innalzavano barricate.

Mandò subito un reparto di carabinieri a cavallo; dopo tornò molto malconcio perchè alcuni carabinieri eran stati feriti ed il cavallo del capitano dei carabinieri era stato colpito da una coltellata. Il teste affermò che sempre per evitare conflitti fu sospesa ogni operazione in attesa dell'uscita del pubblico dal Costanzi e così per due ore, i dimostranti rimasero padroni del campo e devastarono i negozi, compendo i fanali. Terminata la rappresentazione guardie e carabinieri procedettero all'arresto dei dimostranti che erano dietro alle barricate.

Il *delegato Piperno*, ripetè quanto dissero i due testi precedenti dichiarando che i dimostranti non potevano essere più di due o trecento; gli attuali imputati provenivano dalle barricate.

Cap. Fariani, capitano dei carabinieri, ordinò di dare l'assalto alle barricate e così si poterono arrestare i dimostranti che non erano riusciti a fuggire.

Deposero poi alcuni agenti di pubblica sicurezza, i quali non fecero che confermare le deposizioni già rese dai testi precedenti.

Dopo di che il *P. M.* pronunziò la sua requisitoria. Concluse chiedendo la condanna di Moretti a 4 mesi e 14 giorni di reclusione e a lire 250 di multa, di Rotella e di Muriccioli a 3 mesi e 15 giorni di reclusione a lire 200 di multa; di Novelli a 2 mesi di reclusione e di Brizzi per il solo reato di oltraggio a 5 giorni di reclusione col beneficio della legge del perdono. Chiese infine che tutti gli altri imputati fossero assolti per insufficienza di indizi.

Il tribunale condannò Moretti e Rotella a 4 mesi e 17 giorni di reclusione e a lire 100 di multa; Novelli a 2 mesi e 15 giorni; Brizzi a tre giorni; Muriccioli a 2 mesi e 10 giorni.

Tutti gli altri furono assolti per insufficienza di indizi.

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta venerdì 21 corr. alle ore 17. Tra le proposte all'ordine del giorno notiamo le seguenti:

Riforme dell'Economato.

Spedalizzazione delle malattie infettive (2ª delib.).

Progetto di massima per la sistemazione della zona fra la via Arenula e il corso Vittorio Emanuele.

Illuminazione della via della Valle dell'Inferno e convenzione col relativo Consorzio (1ª delib.).

Convenzione col Genio militare per costruzione di un passaggio carrabile nel Lungotevere Michelangelo (2ª delib.).

Illuminazione elettrica del quartiere Nomentano (2ª delib.).

Sanzione di trattativa privata con la Ditta Allegri Ugo e C. per la costruzione di un passaggio provvisorio in legname nella rampa destra del ponte Vittorio Emanuele.

Bilancio 1915 dell'Istituto per le Case popolari.

Assicurazione sulla responsabilità civile derivante dall'esercizio delle linee elettriche della Azienda elettrica municipale.

Concordazione di prezzo per l'espropriazione relativa all'allargamento della via Conte Verde.

Vendita a trattativa privata del taglio boschivo ai Monti di S. Paolo.

Miglioramenti alle Guardie municipali (1ª delib.).

Norme per l'attingimento dell'Acqua Acetosa.

Restauro di statue sul prospetto del Palazzo Senatorio.

Sistemazione del viale lungo i fabbricati nel Corso d'Italia.

Collaudo dei lavori per restauro delle Mura Urbane.

Domanda di concessione per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Roma-Ostia Nuova (Mare) 1ª delib.)

Nomina della Commissione consultiva per i servizi dell'Agro Romano.

Trattamento al personale avventizio in caso di richiamo alle armi.

Cose locali

LA ROMA-OSTIA

Come è noto per la ferrovia *Roma-Ostia* non è stato possibile addivenire alla stipulazione della Convenzione, essendo venuti a mancare gli impegni del gruppo finanziario francese, Bertheloi e Gilbert-Bouchar. Ora, poichè la maggior difficoltà che si opponeva all'attuazione dell'impresa era costituita dal progettato tratto di ferrovia di penetrazione in città, l'Amministrazione Com. chiese al Ministero dei LL. PP. di introdurre una variante al progetto; venne contemporaneamente domandato che l'esercizio della ferrovia fosse assunto dall'Amm. delle Ferrovie, restando al Comune la concessione della sola costruzione.

Le conclusioni a cui pervenne il Direttore generale delle Ferrovie presso l'on. Ministro dei Lavori Pubblici fecero poi abbandonare ogni speranza circa l'esercizio da parte dello Stato ed invece dimostrarono la necessità che, da parte del Comune, venisse assunta direttamente la concessione della linea. Per seguire tale nuova direttiva, l'Amministr. ritenne opportuno disporre una revisione del progetto, per conseguire notevoli economie che rendessero praticamente e finanziariamente attuabile l'impresa.

Iniziata tale revisione, apparve la necessità di modificare sostanzialmente il progetto.

La ferrovia è sempre divisa in due tronchi distinti; quello extraurbano lungo Km. 24,906, da Porta S. Paolo ad Ostia Nuova (Mare), e quello urbano di Km. 3,058, da Porta S. Paolo a piazza Venezia. Si prevede inoltre un tronco di raccordo con le Ferrovie dello Stato di Km. 1,300.

Poichè l'esecuzione del tronco urbano è subordinata all'apertura di una nuova strada, prevista dal Piano Regolatore, che dal Colosseo a fianco del Foro Romano dovrà sboccare a piazza Venezia, si è ritenuto opportuno presentare una soluzione provvisoria, affinchè, in attesa che venga aperta detta nuova strada, la ferrovia possa far capo col suo tronco di penetrazione a via degli Annibaldi, angolo via Cavour,

D'altra parte anche per la costruzione del tronco di penetrazione, la Giunta ritiene che lunghe potranno essere le trattative con la Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti per ottenere il consenso d'impiantare la linea nei pressi del Colosseo, per cui essa domanderà:

1. Che il Governo conceda la costruzione e l'esercizio di tutta intera la ferrovia da piazza Venezia ad Ostia Nuova (Mare), ed il raccordo con le Ferrovie dello Stato per il periodo di anni 70 e con la sovvenzione chilometrica di L. 12.616 per anni 50, da assegnarsi alla linea e raccordo suddetti e necessaria per coprire la presunta passività del bilancio risultante dal piano finanziario.

2. Che venga fissato il periodo di anni 3 per la costruzione del tronco extraurbano e dell'allacciamento con le Ferrovie dello Stato e venga stabilito l'obbligo del Comune di provvedere alla costruzione del tronco urbano definitivo, quando verrà eseguita la strada progettata col Piano Regolatore Colosseo-Piazza Venezia.

Come risulta dallo schema dell'atto di sub-concessione della costruzione dell'esercizio della ferrovia concordato definitivamente dalla passata Amm. coi signori Bertheloi e Boucher, il Comune di Roma assume, quale suo concorso alle spese occorrenti all'attuazione dell'impresa, diversi oneri, principali quelli riguardanti la cessione gratuita delle aree occorrenti per impiantare la sede della ferrovia, la fornitura gratuita dell'energia elettrica occorrente per l'esercizio, ed in corrispettivo la somma annua di L. 150.000 per 45 anni, l'uso gratuito di 400.000 metri quadrati di arenili, la cessione a prezzo di espropriazione di terreni lungo la linea per una superficie di 2.400.000 metri quadrati, l'assunzione a carico del Comune di due terzi delle maggiori spese che si sarebbero potute verificare per la costruzione e per l'esercizio, oltre i limiti previsti in progetto.

Intanto, perchè possa essere accordata la sovvenzione governativa, è necessario, in base alle vigenti disposizioni, che il Comune fornisca la dimostrazione di concorrere nelle spese di costruzione e di esercizio, e perciò col nuovo progetto l'Amm. chiede al Consiglio l'autorizzazione di mantenere, quale concorso del Comune per la concessione della linea, la presunta spesa per le espropriazioni delle aree necessarie all'impianto della sede stradale e l'onere annuo per la fornitura dell'energia elettrica per un importo massimo di L. 150.000 all'anno e per 40 anni.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina, alle ore 9 in 3 berline di gala della Real Corte, precedute da battistrada, il nuovo Ambasciatore di Russia, barone De Giers, accompagnato dal personale d'Ambasciata si è recato a Palazzo Reale per presentare le credenziali a S. M. il Re.

Alle ore 10 precise, il barone De Giers è giunto al Quirinale ed è stato ricevuto dai cerimonieri di Corte i quali lo hanno subito introdotto nella sala del Trono alla presenza di S. M. il Re.

S. M. il Re dopo la presentazione delle credenziali, ha trattenuto, in breve colloquio, il barone De Giers.

Alle ore 10,25 l'Ambasciatore è uscito col seguito da Palazzo Reale facendo ritorno, con lo stesso cerimoniale, all'Ambasciata di Russia.

— Ieri mattina, alle 10,25, è giunto S. A. R. il conte di Torino, il quale in vettura di Corte si è recato a Villa Ada, calorosamente applaudito dal pubblico che si era radunato sotto la pensilina esterna della stazione intorno alla carrozza reale.

— Alle 18.05 S. A. R. il Conte di Torino è ripartito per Milano.

— Ieri alle 19.30 è giunto da Livorno S. A. R. il Duca D'Aosta.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze i Card. Falconio, Cagiano De Azevedo e Bisleti; S. A. E. il Gran Maestro dell'Ordine di Malta; mons. Ranuzzi dè Bianchi Suo Maggiordomo; mons. Ratti Pref. della Biblioteca Vaticana; la contessa Stolberg con le figlie; la Sup. delle Suore di S. Giuseppe in Torino.

Il Gran Maestro dell'Ordine di Malta. — Ieri sera alle 21.05 è partito per Chiasso il principe di Thun e Hohenstein, Gran Maestro dell'Ordine di Malta.

La Fed. Artistica Italiana (Sez. di Roma) tiene a far noto che:

Stante la esiguità del numero dei rappresentanti degli artisti da eleggere per il Consiglio Sup. di Belle Arti (3 su 9);

stante lo storico momento della Nazione;

ed aspettando le promesse riforme del Min. della P. I. per una più equa rappresentanza degli artisti eletti dalla classe per detto Consiglio;

riafferma il proponimento della astensione nella prossima votazione del 20 corrente.

Per l'organizzazione civile

Commissione per l'assistenza sociale. — Si è riunita, nella Sede del Palazzo dell'Esposizione, la Commissione per l'Assistenza Sociale in caso di mobilitazione, presieduta dall'on. Ciraolo.

Sono intervenuti le Signore Principessa Colonna di Sonnino, principessa del Vivaro, principessa Giovanni Borghese, Duchessa Caffarelli Contessa Soderini, marchesa di Targiani, Contessa Massa, Sig.ra Turin, Sig. Wollemborg ed i signori comm. Sereni, cav. Croci, Duca Altemps, Barone avv. Texeira De Mattos, cav. Colombo, principe Don Giuseppe Boncompagni Ludovisi, Duca Caffarelli, on. Barzilai, prof. Rivalta prof. Tonelli onorevole Wollemborg, Presidente della Commissione Finanziaria. Il p.pe Chigi e il comm. Minestrini avevano giustificato la loro assenza.

Asili. — La Sotto-Commissione per l'ordinamento dell'assistenza ai bimbi dei richiamati ha riferito le offerte che parecchi Istituti già esistenti di ogni Rione hanno già rivolto per accogliere circa 700 fanciulli. Ma oltre a ciò la Commissione per l'assistenza sociale ritenendo soprattutto necessario di provvedere ad un regolare ordinamento d'Asili poichè per ragioni diverse, legittime e notorie dovranno essere chiusi molti Giardini d'Infanzia comunali su relazione della Sig.ra Turin ha deliberato di aprire 10 asili propri nei vari quartieri di Roma con speciale riguardo ai quartieri popolari.

La Sotto-Commissione, della quale è stato approvato il programma esposto dalla Sig.ra Turin comincerà subito ad eseguire il programma stesso servendosi dei locali messi a disposizione del Comitato dall'Istituto delle Case popolari al Celio e S. Saba, dai Ricreatori Adelaide Cairoli all'Esquilino, XX Settembre in via Nomentana, Goffredo Mameli nel quartiere Tiburtino; dall'Educatorio Giacomo Medici in Trastevere; dalle Suore Belghe di Via Nomentana, dall'Impresa Sensi e dal comm. Cerrutti nelle adiacenze di Via Nomentana, e dall'Istituto delle Case Impiegati, al Quartiere Salario.

La Commissione ha discusso tutti i particolari del programma ed ha rivolto un caldo ed unanime applauso al Principe Don Giuseppe Boncompagni Ludovisi, che, seduta stante, ha offerto la somma di L. 2000 per le spese d'impianto dei 10 Asili. L'offerta presentata con molta schiettezza e molta semplicità dimostra lo spirito e il fervore dal quale i Componenti del Comitato sono animati nel compiere l'opera loro di civismo.

Conforti ai soldati. — La Principessa Colonna di Sonnino che riferiva per la sotto-Commissione per i conforti ai soldati (composta della Principessa di Sonnino, del Duca d'Altemps, del Duca Caffarelli, del Principe Chigi,) ha dato notizia di una simpatica offerta dell'Associazione per la istruzione del soldato (Casa del soldato) ed ha proposto che il Comitato per la mobilitazione civile e la Associaz. stessa procedano di accordo nella distribuzione di aiuto e conforto ai militari che transitano nella Stazione di Roma, e ai militari convalescenti, che a Roma torneranno.

L'Associazione offre di dedicare a tale scopo i suoi soci (circa 500) e i suoi fondi; e mette a disposizione del Comitato i suoi magnifici locali.

La Commissione unanime ha dato incarico al presidente on. Ciraolo e alla sotto-Commissione di definire questa azione di integrazione fra il Comitato romano e l'Associazione per l'istruzione del soldato.

Provvidenze per le famiglie dei richiamati. — Il Comitato Romano per la mobilitazione civile e per esso la Commissione di Assistenza Sociale si propone non già di sovvenire le famiglie dei richiamati con sussidi, ufficio assunto per legge dal Governo, ma di recare aiuto indiretto alle famiglie stesse per mezzo di tutta la sua completa opera di assistenza; esempio: laboratori femminili – unitici – ai quali dà generoso impulso – come abbiamo pubblicato – la Marchesa di Targiani: Asili infantili destinati a permettere alle madri lavoratrici l'impiego utile di tutto il loro tempo; cucine economiche alla preparazione delle quali la Commissione per l'Assistenza sociale sta rivolgendo le sue più intense cure e per le quali farà il suo massimo sforzo.

Di più, come ha riferito la Duchessa Caffarelli per la sotto-Commissione composta della Duchessa Caffarelli stessa, della Principessa del Vivaro, del Duca D'Altemps, del comm. Cartoni, del Princ. Chigi e del Comm. Dragoni, si è assunto il compito, d'accordo con un Comitato speciale di prendere nota dello stato delle famiglie dei richiamati, dei loro proventi e dei loro bisogni, raccogliendo indicazioni in un apposito schedario per il quale la Commissione di assistenza sociale sta preparando quindicimila stampati, coadiuvata dalla cortese sollecitudine dell'Uff. IV Comunale.

Cucine economiche. — Dopo una perspicua relazione del Cav. Paolo Croci la Commissione ha rinviato alla prossima seduta di Venerdì 21 corrente, alle ore 17, le deliberazioni definitive in proposito, dovendosi perfezionare preventivi e ordinamenti tecnici e amministrativi di questa impresa.

Certo è però che, il Comitato romano dedicando a queste particolare provvidenza il meglio delle sue forze ha deciso di fornire alle classi più bisognose della città un numero proporzionato di cucine economiche dove un cibo sano ed abbondante possa essere acquistato, a tenuissimo prezzo, dalle classi proletarie di ciascun quartiere della città.

***

Patriottica iniziativa dell'Unione Naz. Latterie Sociali. — La Presidenza dell'Unione Nazionale delle latterie sociali ha inviato una circolare alle 1900 latterie italiane, allo scopo di invitarle a tenersi a sua disposizione per organizzare – se richiesta – il rifornimento del latte a quei centri militari, ove nell'eventualità di una guerra, si concentrebbero i feriti e gli ammalati.

Le latterie italiane sparse in molte plaghe del nostro paese possono essere considerate come dei veri depositi di questo alimento; così a mezzo di esse può essere facilitata la provvista, come pure può effettuarsi quel trattamento igienico che è indispensabile per rendere il latte più rispondente alle esigenze sanitarie.

L'Unione Nazionale ha informato di ciò il Ministro della Guerra e il Capo dello Stato Maggiore, e si è messa a loro disposizione per l'organizzazione di questo importantissimo servizio.

***

Negozianti ed industriali. — Il Consiglio direttivo della Società Generale fra Negozianti ed Industriali non ha mancato di occuparsi delle condizioni in cui verranno a trovarsi gli impiegati e commessi di commercio nell'evento di una mobilitazione.

Poichè in Roma non esistono precise norme consuetudinarie per il caso di interruzione di servizio dovuta a richiamo sotto le armi e tanto meno per il caso di guerra, il Consiglio ha ritenuto che non sia possibile ora stabilire al riguardo principii uniformi per tutte le aziende, le quali tanto differenziano fra loro per potenzialità economica e per numero di personale.

Esso ravvisa però giusto ed opportuno che sia conservato il posto agli impiegati e commessi che la Patria chiama sotto la bandiera, e che alle famiglie loro venga assegnato un sussidio, la cui misura conviene lasciare al libero accordo fra le parti, facendo assegnamento sullo spirito di sacrificio dei principali e sui loro sentimenti di umana e patriottica solidarietà verso i propri collaboratori.

La Società Generale fra negozianti ed Industriali rivolge pertanto vivo appello a tutti i commercianti ed industriali di Roma perchè considerino come ne momenti solenni come questo che l'Italia attraversa, e nei quali sono comuni a tutti i sacrifizi, i pericoli e le speranze, sia doveroso vie maggiormente cementare buoni rapporti con la benemerita classe dei commessi contribuendo a lenire, con la maggior possibile larghezza, come già molte Ditte hanno generosamente fatto, le difficoltà in cui verranno a trovarsi le famiglie dei richiamati.

Confida d'altra parte che, inspirandosi agli stessi sentimenti, gli impiegati rimasti in servizio sobbarcandosi ad eventuale maggior lavoro vorranno evitare al principale la necessità di assumere nuovo personale e facilitargli così il compito di conservare il posto ai colleghi richiamati.

Soc. Provid. artisti drammatici. — L'Assemblea generale ordinaria dei soci è convocata, in omaggio al disposto dell'articolo 45 ed ai termini dell'articolo 49 dello Statuto, per il giorno di sabato 29 maggio 1915, alle ore 14 nella sala del Teatro Nazionale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1° elezione della Presidenza dell'Assemblea – Membri uscenti: per morte Edoardo Boutet presidente; per compiuto triennio, Luigi Cimi segretario; Relazione e comunicazione del Consiglio. Relazione dei Sindaci sul 23° esercizio finanziario 1914-1915. Discussione ed approvazione del bilancio 1914-1915. Relazione ed eventuali proposte della Commissione per la Casa di Riposo. Proposta di nominare socio benemerito Giovanni Chiarella. Rinnovazione di una parte del Consiglio d'amministrazione – Membri del Consiglio uscenti per scadenza dalla carica, Paolo Cantinelli Giuseppe Viaro Doro; per dimissioni, Federico Consorti; per morte Achille Mauri e Giuseppe Zuliani. Nomina di cinque consiglieri supplenti, uscenti per scadenza dalla carica: Odoardo Bonafini, Alberto Giovannini, Leo Orlandini, Ugo Piperno, Oddone Scalpellini. Nomina di tre sindaci per l'esercizio 1915-1916 – Sindaci uscenti: Ettore Berti e Giuseppe Marmirolli; dimissionario, Dario Ferrarese. Occorrendo una seconda convocazione, questa è fissata per lo stesso giorno alle ore 15.

I soci lontani da Roma possono partecipare direttamente alle elezioni, inviando alla Presidenza una scheda suggellata (art. 47 dello Statuto).

Si ricorda, però, agli assenti che il miglior modo per prendere parte efficacemente a tutti i lavori dell'Assemblea è la delegazione ad uno dei soci presenti in Roma.

Secondo le disposizioni dell'articolo 46 dello Statuto, ciascun socio presente non può rappresentare più di cinque assenti.

Si prega vivamente d'inviare in tempo la delegazione.

L'alleanza commerciale romana e le agevolazioni nei pagamenti. — Riceviamo dalla Presidenza di questa Associazione copia della lettera diretta all'on. Cavasola, Ministro di A. I. e Commercio:

Eccellenza – La presidenza, ieri eletta per volere dei soci a reggere le sorti di questa Associazione, come primo suo atto provvede oggi a rivolgersi all'E. V. perchè in dipendenza della situazione in cui verrà a trovarsi il commercio di dettaglio, specie quello di generi d'uso, più provato da tempo di quello di generi di consumo, ove l'Italia eventualmente movesse in guerra, l'E. V. voglia adottare d'urgenza le necessarie provvidenze, soprattutto nei riguardi della dilazione nei pagamenti delle cambiali e delle pigioni, per l'acuirsi del ristagno degli affari e per la crisi del credito.

Questa Presidenza rivolge un fervido appello alla E. V. per vedere accolti i suoi desiderata nell'interesse dell'intera classe commerciale ed industriale della Nazione e fidando nel senno e nella benevolenza dell'E. V., con animo grato Le rassegna gli atti del maggior ossequio.

CONFERENZE

Illustrazione della Via Appia Antica. — Domenica 23 corr. il cav. prof. Umberto Leoni illustrerà la via *Appia Antica* da Roma ad Albano.

Partenza alle ore 6.30 precise da Piazza S. Giovanni in Laterano (Presso l'Obelisco). Portarsi la colazione.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano ore 18.30 – I Corso C. Prof. M. Amante – *Avvelenamenti* – ore 19,30 – prof. Attilio Ascarelli – *Asfissie.*

Scuola e Casa del soldato. — Nella ricorrenza dell'anniversario dell'istituzione della Croce Rossa italiana il 20 corr. alle ore 21 la dott.ssa Amalia Pizzini terrà nel salone della Associazione Nazionale per l'istruzione del soldato e del popolo (piazza Campitelli) una conferenza sul tema: *Patria e umanità.*

In tale circostanza un coro di soldati canterà *l'Inno della Croce Rossa.*

Corso rapido di profilassi delle malattie infettive. — Ad iniziativa del Ministero dell'Interno e d'accordo col Rettore della R. Università il giorno 24 del corrente mese s'inizierà un Corso dimostrativo concernente la profilassi delle malattie infettive per i laureati in Medicina e Chirurgia. Detto Corso avrà termine il 7 di giugno. Le iscrizioni si ricevono presso l'Istituto d'Igiene della R. Università, via Palermo 58, dove si terranno le lezioni dimostrative ogni giorno, eccetto i festivi, alle ore 10 ½.

Società sportiva Testaccio. — A causa di parecchi posti resisi vacanti nella Commissione Direttiva, per via di chiamate alle armi, questa giovane ma pur fiorente Società Sportiva, riunita in assemblea, nominò il nuovo Consiglio Direttivo che ad unanimità riuscì così composto:

Presidente – avv. Orano prof. Domenico; Segretario esattore – Oscar Domenico Bicra; Direttore Sportivo – Tomassini prof. Rinaldo; ed a Consiglieri i sigg. Di Palma Achille, Zampieri Gino, Rosso Salvatore, Friuli Umberto.

La neo Commissione riunitasi, d'urgenza, ha stabilito un ricco programma sportivo da effettuarsi durante il corrente anno.

Unione Associazioni costituzionali. — Nei locali sociali, in via del Tritone n. 61, si riunì il Consiglio direttivo dell'Unione fra le Associazioni costituzionali di Roma e provincia, sotto la presidenza dell'ingegner cav. Sprega.

Fra i delegati si notavano gli assessori comunali comm. Poggi avv. Libotte cav. Testa, il cons. provinciale Domenico Oliva, i cons. comun. cav. uff. Grandi, Capuano cav. dott. Leonardi cav. uff. Guadagnoli cavaliere Cartoni dott. Pediconi ecc.

Erano rappresentate le Associazioni Nazionalista Liberale Romana, circolo Savoia, Operaia costituzionale Prati, Costituzionale Ponte e Regola, Costituzionale del quarto Collegio Liberale Appia, Roma monarchica, Unione costituzionale di Trastevere, Gruppo nazionalista di Civitavecchia.

Dopo breve discussione fu approvato per acclamazione un patriottico ordine del giorno auspicante ai futuri destini d'Italia.

Le dimostrazioni di ieri — Nel piazzale di Porta Pia doveva tenersi iersera alle 18,30 un altro comizio, ma la pioggia improvvisa e copiosa ha fatto rinviare la riunione.

Ciononostante i dimostranti presenti si sono recati sotto le finestre dell'Ambasciata di Inghilterra, ove è stata issata al balcone la bandiera inglese, salutata da vivi applausi.

Comizio alla Sapienza. — Tutti gli studenti dell'Ateneo Romano sono invitati a intervenire alla riunione, che si terrà stamani alle ore 10, alla Sapienza, per deliberare dell'arruolamento immediato nell'esercito regolare.

Arruolamento di volontari ingegneri. – Gli studenti della scuola d'applicazione per gl'Ingegneri di Roma si riunirono a comizio per discutere sull'arruolamento in massa.

Intervennero il direttore della Scuola prof. Ceradini

il prof. Reina in rappresentanza del corpo insegnante. All'unanimità fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli allievi ingegneri di Roma rinunziano fin d'ora al privilegio di ritardare il servizio militare e, senza distinzione di categoria, si pongono agli ordini di S. E. il Ministro della Guerra.

I rivedibili ed i riformati invocano una nuova visita, e quelli che non potranno essere inviati sul fronte chiedono di servire in qualche modo, per disimpegnare altrettanti validi soldati.

Gli allievi tutti si augurano che il loro esempio sia seguito dalla gioventù studiosa dell'intera Italia, onde risulti che l'ora della discussione è finita e che ognuno deve dimenticare l'utile proprio per quello della Nazione ».

Calde e patriottiche parole di plauso ebbero gli insigni professori Caradini e Reina. In conseguenza all'ordine del giorno il direttore dichiarò di chiudere la Scuola e di non iniziare la sessione di esami; si prestò inoltre gentilmente per inviare all'on. Ministro della guerra l'ordine del giorno.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amministr. 12-34

Tentati suicidi. — Ieri alle 10 Maria Magistri, di a. 20, ab. in via degli Ombrellari 4 per dispiaceri di famiglia si gettava nel Tevere dalla scaletta di Ponte S. Angelo. Anfredo Fedeli di a. 41, ab. in via Borgo Vecchio 31, si gettò in acqua e trasse in salvo la Magistri che trasportata all'osp. di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

— Salvatore Neri di a. 22, ab. in via Alba 12, barbiere e la di lui fidanzata Maria Bianchini di a. 23 ab. in piazza Mazzini 65, ieri alle 12.50, nell'interno del Verano tentarono suicidarsi. Il Neri esplose un colpo di rivoltella all'orecchio destro della Bianchini e poi si tirò una revolverata in direzione dell'orecchio sinistro. Trasportati al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio sulla loro guarigione. I due avevano scritto un biglietto nel quale dicevano di suicidarsi perchè stanchi di vivere.

— Angelina Consoloni, di a. 24 ab. al vicolo Strozzi, 37, ieri per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando una miscela venefica. All'osp. di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Cade da cavallo. — Vincenzo Ciccarelli di a. 20 ab. in via Vespasiano 52, ieri alle 10, al viale delle Milizie cadde da cavallo riportando contusioni addominali. A S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Attenti alle armi. — La guardia scelta di P. S. Concetto Alessi, ieri alle 15, nella propria abitazione in via dei Marsi 58, nell'osservare una rivoltella accidentalmente fece esplodere un colpo che lo ferì alla mano destra. All'osp. del Policlinico fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 8.

Lite fra donne. — Giuseppina Monti di a. 42 ab. in v. Pr. Amedeo, ieri alle 17 in v. Alfredo Cappellini 20, per ragioni d'interesse venne a lite con Ernesta Monti e da questa fu percossa con pugni e calci. All'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Il solito errore. — Gina De Luca di a. 8 ab. in via della Consolazione 33 ieri alle 15.45, nella propria abitazione bevve per isbaglio del permanganato. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Lite in via Rasella. — Stanislao D'Atri di a. 63 ab. in v. Rasella 21, ieri alle 11.30 per motivi di interesse venne a lite con certo Adolfo Petrich e da questo si ebbe una bastonata alla testa. All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 g.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 19 Maggio 1915. La 2ª Custodia vende gli ori 3 Marzo 1914.

TEATRI DI ROMA

« L'AVVOCATO BALLERINO » DEL M.° SCHUTT AL « COSTANZI ».

Sebbene il pubblico, non molto numeroso, che ha assistito ieri sera alla prima de *L'avvocato ballerino*, siasi mostrato assai benevolo, non crediamo che il nuovo *vaudeville* del maestro Schutt sia destinato ad avere una lunga serie di fortunate repliche. Troppo tenui e vecchi ne sono i motivi musicali e troppo insulso ed inverosimile l'argomento.

L'avvocato Zacho è uno dei più noti *viveurs* parigini. Per essere più libero nelle sue avventure extraconiugali egli ha mandato la moglie ai bagni. Ma è restata a sorvegliarlo la suocera, terribile e violenta, che lo spia continuamente. Per andare al *Moulin Rouge* l'avvocato si fa sostituire una sera dal celebre trasformista Bernardi, il quale, truccatosi, deve prendere il suo posto in casa e subire la suocera. Ed ecco ritorna improvvisamente la moglie dell'avvocato, la quale, dopo una così lunga assenza, ha naturalmente sete dei baci del marito. E Bernardi, scambiato per il vero marito, si adatta a farne la parte ed a sostituirlo anche nei suoi doveri coniugali. E così un seguito di situazioni imbarazzanti ed assurde, più da pochade che da operetta. Manca la vera vis comica, che malamente è supplito dalle situazioni comiche, manca la parte corale e manca infine la....musica. Infatti il recitativo prevale di troppo sulla parte musicata.

Ciò nonostante l'operetta ha qualche spunto grazioso e notevole: ciò basta a spiegare gli applausi, dei che va dato merito specialmente agli esecutori, che fecero tutti del loro meglio. La Cristoforeanu, nella parte di *Alice*, cantò assai bene: e degni compagni le furono la Rovelli, la Franzi, il Ciprandi, il Gargano.

— Stasera alle 21 precise avrà luogo una grandiosa serata patriottica, organizzata dal « Consolato romano » della « Corda Fratres » Il programma comprende: il 1° atto di *Addio giovinezza*, e il 3° atto de *La figlia del tamburo maggiore*.

Dalla Cristoforeanu verranno cantate delle canzonette patriottiche e da diversi oratori verranno pronunziati discorsi. Vi sarà anche una grande apoteosi dal titolo: *Il sole d'Italia*.

Negli intermezzi verranno suonati gli inni patriottici Il teatro sarà illuminato a giorno.

Gli studenti tutti, indistintamente, godranno del ribasso del 50% sui posti e sugli ingressi. Tali biglietti a riduzione si possono acquistare presso la sede della « Corda Fratres » (Tritone 125).

***

Quirino. — Proseguono con crescente successo, le repliche della *Geisha*, la vecchia e pur sempre giovane operetta allestita dalla Compagnia Scognamiglio-Caramba in una edizione *perfetta* per esecuzione e per messa in scena. Si può davvero dire senza tema di mentire che mai un'operetta è stata riprodotta in Italia con tanta cura di particolari, con tanto gusto, e tanta originalità: e con simile complesso artistico.

Il pubblico applaudì moltissimo tutti gli esecutori e applaudì anche la messa in iscena superba del 3° atto.

Fra gli spettatori abbiamo notato la marchesa di Rudinì, donna Maria Mazzoleni, la contessa Bonin Longare, il duca e la duchessa d'Arcos, il sen. march. Malaspina, e figlia, il sen. Ammaratone e figlia, l'on. Medici, il march. Chigi-Zondadari, il march. Bourbon del Monte, il march. Theodoli, il conte di Cammarata, don Alfonso Ruspoli, e tanti altri. Insomma un pubblico da *première*!

Fra il primo ed il secondo atto fu richiesta la marcia reale, applauditissima.

— Stasera *Cinema-Star*; al 3° atto sarà proiettata la analoga *film* della « Casa Pasquali ».

Argentina. — Si replica stasera il *Cirano de Bergerac*.

Valle. — Quali e quante simpatie circondino la G... ampiamente lo provò lo spettacolo di ier sera, che era in suo onore: malgrado l'ansia dell'ora, malgrado la stagione non propizia, il teatro era affollato e quel pubblico elettissimo fece alla deliziosa artista ovazioni entusiastiche durante *Un sogno*, di cui la Galli è protagonista squisita.

Dopo il 2° atto le furono offerti doni e fiori magnifici.

Da ultimo Gusti disse con simpatico brio le famose sue: *Due parole*.

— Stasera *La bandiera*.

Nazionale. — Rammentiamo per stasera la grande serata D'Annunziana a beneficio della « Società di previdenza fra gli artisti drammatici ». Si rappresenterà *La Gioconda*, interpretata dalla Varini, la D'Origlia, la Piacentini, Berti, Galvani e Rossi. L'autore ha promesso di intervenire alla rappresentazione.

Cines. — Un'indisposizione del De Rubeis costrinse ieri ad un'altra replica di *Eva*, in cui gli artisti si ebbero grandi feste.

— Oggi *Principessa dei dollari* e domani grande spettacolo in onore dell'Esercito e della Marina.

Adriano. — A causa del tempo poco favorevole, pubblico scarso intervenne ieri sera alla rappresentazione de *La forza del destino*: e per conseguenza non ebbe luogo l'annunciata conferenza di Podrecca sul *Genio latino e cultura tedesca*, che sarà tenuta invece stasera dopo il 1° atto del *Ruy-Blas*.

La forza del destino ebbe il consueto successo e procurò caldi applausi alla Rossini, alla Pamari, all'Arimondi e a tutti gli altri, come sempre ottimi.

— Stasera, dunque, ultima rappresentazione del *Ruy-Blas* a prezzi popolari, e discorso del Podrecca sull'argomento *Genio latino e cultura tedesca*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Addio giovinezza*, *La figlia del tamburo maggiore*, ore 21.
Quirino. — *Cinema-star*, ore 21.
Argentina. — *Cyrano*, ore 21.
Valle. — *La bandiera*, ore 21.
Nazionale. — *La Gioconda*, ore 21.
Cines. — *Principessa dei dollari*, ore 21.
Adriano. — *Ruy-Blas*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 16.

Vedi in 6.ª pagina

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Il Consiglio dei Ministri si è riunito iersera. Non è stato diramato nessun comunicato alle ore 21.30.

Notizie parlamentari

PER LA RIAPERTURA DELLA CAMERA.

La Presidenza della Camera dei Deputati comunica che, per la seduta del 20 corr. l'unico accesso a tutte le tribune è da Via della Missione, angolo Uffici del Vicario.

Una menzogna

La notizia di un supposto incidente fra S. M. l'Imperatore di Germania ed il R. Ambasciatore a Berlino, riferita da alcuni giornali, non ha il menomo fondamento.

S. M. l'Imperatore di Germania ha sempre usato all'Ambasciatore d'Italia la più perfetta cortesia.

Difesa delle coste e delle ferrovie in periodo di guerra

Con recente R. D. sono approvate le seguenti istruzioni per la difesa delle coste e per la protezione delle ferrovie in guerra. Esse entrano in vigore dalla data del R. D. col quale la tutela delle ferrovie verrà affidata all'autorità militare al giorno in cui questa cesserà da tale incarico

Il decreto relativo sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Istruzione per la difesa delle coste e per la protezione delle ferrovie in guerra.

Capitolo X.

Disposizioni concernenti il pubblico

98. A partire dal momento che verrà indicato dall'autorità militare e sino a quando la medesima lo riterrà necessario, vigono le prescrizioni seguenti:

1. La distribuzione degli ordinari biglietti d'ingresso in determinate stazioni può essere sospesa in qualunque momento a richiesta dall'autorità militare o di pubblica sicurezza.

2. Le persone ammesse ad entrare nelle stazioni non vi possono circolare liberamente, ma devono attendervi alle loro incombenze: se viaggiatori, devono prendere immediatamente posto nel treni e rimanervi, ovvero trattenersi nelle sale d'aspetto, nei ristoranti, locali che devono venire aperti, verso l'interno, solo al momento del bisogno.

3. E' vietato l'ingresso agli uffici di spedizione, ai magazzini, ai piani caricatori, ecc. alle persone estranee al servizio, salvochè non comprovino la necessità di accedervi: nessuno - e neanche gli agenti ferroviari liberi dal servizio - potrà trattenervisi più del tempo strettamente indispensabile.

4. Le autorità militari e quelle di P. S. hanno facoltà di vietare in modo assoluto l'accesso al pubblico nel stazioni, agli uffici, ai magazzini ferroviari, ai piani caricatori, ecc. per tutto quel tempo che riterranno necessario.

5. E' proibito a qualunque persona estranea al servizio ed alla sorveglianza delle ferrovie di introdursi, circolare o fermarsi nel recinto di esse e delle loro dipendenze, eccettuate le traversate a raso (passaggi a livello) nel tempo in cui per opera del personale addetto sono tenute aperte, di introdurvi animali e di farvi circolare ostensibilmente vetture estranee al servizio.

6. E' vietato di sostare sopra e sotto i cavalcavia, le passerelle, i ponti, i viadotti, i sottopassaggi, i passaggi a livello e, in genere, presso qualsiasi attraversamento del le ferrovie, e di trattenersi nelle vicinanze degli attraversamenti stessi.

7. E' vietato sostare nelle vicinanze delle linee ferroviarie ed avvicinarsi loro, fuorchè per giustificate ragioni di abitazione, di lavoro o di necessario transito.

8. E' vietato avvicinarsi agli sbocchi delle gallerie ai pozzi d'aria ed alle finestre delle gallerie stesse.

9. L'autorità militare e quella di P. S. hanno facoltà di visitare le località anche abitate, adiacenti o prospicienti le ferrovie, e di imporre la chiusura, temporanea o permanente, di finestre, porte od altre aperture adiacenti o prospicienti linee ferroviarie, stazioni, impianti ferroviari, ecc.

10. Le autorità militari e quelle di pubblica sicurezza hanno facoltà di vietare alle persone che esse ritengono pericolose o sospette:

a) di acquistare biglietti di viaggio o di entrata alle stazioni;

b) di entrare nelle stazioni, di partire, o di proseguire il viaggio, quand'anche abbiano potuto munirsi di regolare biglietto;

c) di recarsi negli uffici di spedizione, nei magazzini, presso i piani caricatori, nei ristoranti, delle stazioni, ecc. quand'anche comprovino la necessità di accedervi;

d) di dimorare o di recarsi in edifici adiacenti alle linee ferroviarie o da cui siano visibili le linee ferroviarie;

e) di lavorare in terreni adiacenti alle ferrovie.

11. E' vietato ai viaggiatori non militari, in quei tratti che saranno indicati dall'autorità militare o ferroviaria, di affacciarsi agli sportelli. In tali tratti gli sportelli e le persiane dovranno essere tenuti chiusi e le tendine abbassate.

Omissis.

Chiunque trasgredisca alle prescrizioni anzidette sarà immediatamente arrestato e sarà passibile dell'arresto sino a 6 mesi.

Se il fatto però avvenisse in territorio dichiarato in stato di guerra, i trasgressori saranno invece deferiti ai tribunali militari competenti, a senso e per gli effetti dell'art. 249 del Codice penale per l'esercito.

Si avverte poi che i militari o gli agenti della pubblica forza, dislocati lungo le linee ferroviarie per la loro tutela, debbono, per ogni effetto, essere considerati come sentinelle; essi perciò hanno l'obbligo di far fuoco su chiunque non obbedisca alle loro ingiunzioni.

E' dovere di chiunque constati trasgressioni alle anzidette prescrizioni o si avveda di tentativi di danneggiare le ferrovie o di raccogliere notizie di interesse militare di opporvisi e di arrestare i colpevoli o, almeno di denunziare i fatti al più vicino posto militare o di pubblica sicurezza od agli agenti della pubblica forza di scorta ai treni.

Ministero Ester

Ieri mattina alle 10,55 il Ministro on. Sonnino ha ricevuto S. A. il principe di Bülow, Ambasciatore straordinario di Germania; alle 11.20 ha ricevuto S. E. il barone Macchio Ambasciatore austro-ungarico; alle 11,50 ha ricevuto S. E. Barrère, Ambasciatore di Francia.

Ministero Marina

Arruolamento dei sottufficiali a riposo del C. R. E.

E' stato promulgato in data 15 corr. il seguente R. D.

Art. 1. — In base al R. Decreto 9 maggio 1915, da convertirsi in legge, è aperto uno speciale arruolamento di sott'ufficiali a riposo del Corpo R. Equipaggi.

Art. 2. — Le domande dovranno essere trasmesse nel più breve termine possibile direttamente al Ministero della Marina (Direzione Generale del Corpo R. Equipaggi,) avendo cura d'indicare con precisione il domicilio.

Gli ammessi all'arruolamento saranno invitati dall'Autorità alla quale dovranno presentarsi per essere sottoposti a visita sanitaria e, se riconosciuti idonei, trattenuti in servizio.

Agli aspiranti saranno corrisposte le spese di viaggio dal luogo di residenza alla sede di arruolamento e quelle di ritorno, se non riconosciuti idonei.

Art. 3. — I sott'ufficiali arruolati a termini dell'art. 1 continueranno a percepire la pensione di cui sono provvisti ed avranno diritto al trattamento economico stabilito per i pari grado del servizio attivo e richiamati.

Essi riceveranno inoltre all'atto dell'arruolamento uno speciale premio di ingaggio di lire *cinquecento*.

Art. 4. — Il periodo di servizio prestato dai predetti sott'ufficiali è utile agli effetti di eventuale nuova liquidazione di pensione.

A coloro, che fossero stati collocati a riposo antecedentemente alla entrata in vigore della legge 22 giugno 1913, n. 710, sarà applicato il disposto dell'articolo 2, terzo capoverso, della legge stessa, nell'intesa che la quota-parte di gratificazione non potrà essere inferiore a lire *cinquecento*.

A coloro invece, che fossero stati collocati a riposo sotto l'impero della citata legge, se hanno già percepito l'intera gratificazione di lire *duemila*, riceveranno un premio di lire *cinquecento* quando rinviati dalle armi; se hanno ricevuto soltanto uno o più dodicesimi della somma potranno completarla a termini del terzo capoverso dell'articolo 2 della legge stessa, ma, in ogni caso, non potranno percepire meno di lire *cinquecento*.

Ministero Pubblica Istruzione

DECRETI.

S. M. il Re ha firmato, su proposta del Ministro della P. I. on. Grippo, i seguenti decreti:

— Approvazione delle nomine per un quadriennio a consiglieri superiori della Pubblica Istruzione dei sigg. prof. *Enrico Burci*, ordinario di clinica generale chirurgica nel R. Istituto di studi superiori di Firenze, *Raffaele Nasini*, ordinario di chimica generale nella Università di Pisa, *Gaetano Rummo* ordinario di clinica medica nella R. Università di Napoli, e per un biennio nella predetta carica del sig. professore *Gian Giacomo Perrando*, ordinario di medicina legale nella R. Università di Genova.

— Nomina della sig. Luigia Bruschi a direttrice del Collegio « Regina Margherita » in Anagni, a datare dal 1 giugno 1915.

Ministero Poste e Telegrafi

Il Presidente del Consiglio ha mandato il seguente telegramma al Ministro delle Poste e dei Telegrafi, il quale ne ha dato comunicazione a tutto il personale dipendente:

« Mi sono pervenuti molti telegrammi di singoli impiegati postali e telegrafici e di gruppi di essi, i quali inneggiando alla grandezza ed alla gloria della patria hanno dichiarato di voler prestare in questi storici momenti l'opera loro con patriottico slancio. Ho appreso che analoghi telegrammi sono stati spediti alla S. V. tutti improntati ai più nobili sensi di italianità. Questa generale spontanea entusiastica manifestazione di patriottismo data dal personale postale e telegrafico è cagione di grande compiacimento e prego perciò l'E. V. di voler far pervenire al personale stesso un'espressione di alto plauso.

firmato **Salandra**.

NUOVI UFFICI.

Il Ministero comunica l'elenco dei seguenti uffici istituiti in questi ultimi giorni:

Posta. — Istituita ricevitoria postale a Nibionno (prov. di Como).

Id. collettoria postale a Cividale di Rivarolo Mantovano (prov. di Modena).

Aperta al pubblico la ricevitoria postale di Rovolo (Prov. di Modena).

Id. id. di Scortichino (Prov. di Ferrara).

Istituita ricevitoria postale a Ponte Rio (Todi).

Aperta id. di Torrevecchia Teatina (Prov. di Chieti).

Id. collettoria postale a Parenti Pedace (Prov. di Cosenza).

Id. ricevitoria postale a Sailetto (Prov. di Mantova).

Id. id. Acquicella (Prov. di Catania).

Id. id. Monaco di Fonte (Prov. di Catania).

Telegrafi. — Aperta al pubblico una ricevitoria telegrafica a Casale di Comunanza (Prov. di Ascoli Piceno).

Istituito il collegamento fono-telegrafico di Cesi nella ricevitoria telegrafica di Colfiorito (Prov. di Macerata).

Id. id. id. di Montanaro id. id. Sparanise (Prov. di Caserta).

Istituita ricevitoria telegrafica di Forno d'Ono (Prov. di Brescia).

Telefoni. — Aperto al pubblico il posto telefonico di Montebolzone in estensione della rete urbana di Piacenza.

Id. id. di Puoi d'Alpago id. id. Ponte delle Alpi (Prov. di Belluno).

Id. id. di Loro Ciuffenna id. id. S. Giovanni Valdarno (Prov. di Arezzo).

Id. id. Castiglione Cosentino id. id. Cosenza.

Id. id. Scansano id. id. Grosseto.

Id. id. S. Angelo a Cupolo id. id. Benevento.

Aperta al pubblico la linea telefonica Udine - Resiutta collegata a quella Resiutta - Pontebba.

Informazioni estere

CONTRO UN CAVO TELEGRAFICO.

(S) **Parigi**, 18. — Il *New York Herald* scrive: Nell'isola di Vancouver alcuni armati che avevano tentato di tagliare il cavo che unisce il Canadà all'Australia furono fatti segno al fuoco di una sentinella. Gli autori di questo attentato si precipitarono allora verso la riva e fuggirono nei loro canotti automobili.

IN AUSTRIALIA.

(S) **Sidney**, 18. — La sottoscrizione raccolta nella Nuova Galles del Sud in favore del fondo speciale di soccorso per i belgi si eleva a quasi centomila sterline. Il promotore di questa sottoscrizione è l'artista Hughward.

SOLLEVAZIONE DI ARMENI.

◆ (S) **Parigi**, 18. Il *New York Herald* reca: Un dispaccio dal Cairo dice che c'è motivo di credere a una sollevazione degli armeni di Zeitun in Cilicia, i quali trattengono così la forza di due divisioni di riserva turche.

La situazione nel Portogallo

(S.) **Lisbona**, 18 — Lo stato di Chagas è migliorato Nessun proiettile lo ha colpito nella testa. Egli resterà privo dell'orecchio destro e momentaneamente del braccio sinistro.

La calma incomincia a ritornare a Lisbona.

(S) **Madrid**, 18. — I giornali di Lisbona riferiscono che l'ex-Presidente del Consiglio portoghese, generale Pimenta Castro, è sempre arrestato e rinchiuso a bordo dell'incrociatore *Vasco de Gama*.

Egli ha dichiarato che aveva ricevuto confidenze circa la preparazione del moto insurrezionale, ma che aveva creduto ad un falso allarme.

Allorchè il movimento scoppiò, egli presentò le dimissioni collettive del Gabinetto al Presidente della Repubblica, Arriaga.

La settima divisione dell'esercito era rimasta fedele. Nella serata Pimenta Castro dichiarò la sua devozione al nuovo Gabinetto, che fu costituito nel modo seguente: Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno José, Chagas, Affari Esteri Alves Veiga, Giustizia Falcao, Lavori Pubblici Magalahes Lima, Finanze Barros Queiroz, Marina Fernandes Costa, Guerra Bellez, Istruzione Pubblica Castro, Colonie Pereira.

Finora si segnalano duecento morti e cinquecento feriti appartenenti la maggior parte alla guardia repubblicana. L'ammiraglio Xavier Brito è stato incarcerato sotto l'accusa di avere ordinato al sottomarino *Espadarte* di affondare le navi che bombardavano Lisbona.

Il Comitato rivoluzionario, tenendo conto che il Presidente Arriaga ha prestato il giuramento di fedeltà al nuovo stato di cose ed approvato il movimento, ha deciso di mantenerlo alla Presidenza sino al termine del suo mandato, cioè fino al 5 ottobre.

La tranquillità è ristabilita. Le finestre e i balconi di Lisbona sono pavesati. Gli individui appartenenti alla polizia e alla guardia repubblicana, che hanno combattuto contro i rivoluzionari, sono stati incarcerati all'Arsenale marittimo.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 18. (Comunicato ufficiale ore 23):

— La pioggia che è caduta da lunedì sera ininterrottamente e una densa nebbia che impediva di vedere a cento metri di distanza, hanno reso ogni azione impossibile. Nessuno scontro si è avuto sul fronte. Anche il cannoneggiamento è stato assai debole.

SCACCHIERE EST.

Fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 18 (*Ritardato*). (Comunicato del Grande Stato Maggiore).

— Tutta la regione ad est dei fiumi Vindava e Dubissa è oggi sgombra dal nemico. I tedeschi che hanno tentato per parecchi giorni di prendere l'offensiva contro Chavli sono stati respinti.

Anche il 15 ad ovest del Niemen abbiamo avuto una serie di scontri per noi favorevoli.

Nei giorni 14 e 15 si sono ingaggiati combattimenti sul San nelle regioni di Lesakhof e Jaroslav.

A sud di Przemysl il nemico non mantiene contatto colla nostra cavalleria che con pattuglie di cavalleria.

Sul Pruth i combattimenti favorevoli per noi sono continuati il giorno 14, e le nostre truppe hanno raggiunto in alcuni punti la ferrovia di Delatyn e Kolomea.

— Il giorno 15 la flotta del Mar Nero ha bombardato Kephken, Ergeli, Kilimli, e distrutto quattro vapori carichi e venti velieri.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 17. — Le elezioni municipali di Sofia che hanno avuto luogo ieri hanno dato il seguente risultato: I radoslavisti ottengono 12 posti, gli stambulovisti ne ottengono 5, i giovani liberali 1, i socialisti revisionisti 4, i democratici 3, i socialisti rivoluzionari 2, i membri della Naradniak 2, i radicali 1. I partiti di concentrazione liberale ottengono quindi 18 posti, contro 12 dell'opposizione.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 18. Il generale Joffre, rispondendo ad un ordine del giorno di ammirazione e di riconoscenza della Società degli autori ha ringraziato il Presidente con una lettera in data del 14 maggio nella quale dice:

« La vittoria incontestabile che ci darà il valore dei nostri soldati permetterà alla Francia di assicurare in una atmosfera di libertà la conservazione e lo sviluppo del suo glorioso patrimonio artistico e letterario ».

Movimento della Navigazione

Societa' Veneziana. — Il *Dandolo* prov. da Venezia è partito il 16 da Madras per Calcutta.

Il *Caboto* prov. da Calcutta, è partito il 16 da Perim diretto a Catania.

Il *Barbarigo*, prov. da Calcutta, è partito il 16 Porto Said per Catania.

N. G. I. — Il *Procida* è arrivato il 15 a Norfolk

La Veloce. — Il celere postale *Siena* ha proseguito il 14 da Trinidad per Teneriffa, Barcellona e Genova.

Ultim'ora della Provincia

◆ (S) **Livorno**, 18. Stasera un'imponente dimostrazione, preceduta da bandiere, ha percorso le vie della città recandosi dinanzi al Palazzo della Prefettura, dove si trovavano l'on. sen. De Larderel, l'on. Salvatore Orlando, il prosindaco conte Orlando coi membri della Giunta comunale, il comm. Melanchini, pres. del Consiglio Provinciale, l'avv. Bonichi, pres. della Deputazione Prov., i rappresentanti della Camera di Commercio ed altre autorità.

I dimostranti, acclamando all'Italia, al Re, all'Esercito ed a Trento e Trieste, vollero che le autorità si presentassero al balcone dal quale parlarono tra caloroisissimi applausi l'on. Caevato, il prosindaco Orlando salutati con grandi acclamazioni della folla.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 18 maggio 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D 24 novembre 1914. n. 1292 (art. 31 e al D. M. 20 novembre 1914

	Corso medio
TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 32
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	80 60
id. 3 % lordo	80 50
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	96 82
id. id. id. 1913-1914	98 90
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 3.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	89 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	304.50
id. 3 % (comune) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmane	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	337 50
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	316 —
id. 3 % id. id. C. D. Ci.	325 —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	303.85
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 78
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % ora della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	450 50
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	485 25
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	477 50
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	478 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	483 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	473 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	470 75
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	490 —
id. id. id. id. 3½ %	480 —
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. 5 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per lavori del Tevere	— —
id. 3 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 3% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno e stando al prodotto annuo)	— —

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 19 maggio a lire 110.70.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 a tutto 22 maggio, per i dazi non superiori a lire 100. pagabili in biglietti è fissato in lire 111.15.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 18 maggio 1915)

Piazze	Denar	Lettera
Parigi	109.67	110.20
Londra	28.17	28.28
Berlino	121.25	122.37
Vienna	90.27	90.67
New York	5.86	5.91
Buenos Ayres	2.46	2.50
Svizzera	110.42	110.95
Cambio dell'oro	110.40	111.—

CAMBIO MEDIO UFFICIALE,
del 19 Maggio 1915.

Franchi	109 93 ½	Franchi Svizzeri	110.68 ½
Lire sterline	28.22 ½	Dollari	5.88 ½
Marchi	121.81	Pesos carta	2.48
Corone	90 37	Lire oro	110 70

BORSA DI PARIGI

18 Maggio 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	90 97
Id. fr. 3 % perpetua	»	72 35
Id. fr. 3 % amm. antica	»	77 95
Id. Italiana 3 ½ %	»	74 75
Id. turca	»	64 50
Id. spagnuola esterna 4	»	86 65
Id. russa 3 % 1891	»	66 —
Id. russa 5 % 1906	»	91 85
Id. russa 4 ½ % 1909	»	84 10
Id. serba 4 %	»	65 —
Id. egiziana unificata	»	88 50
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	— —
Portoghese nuovo	»	— —
Banca di Francia	»	4600 —
Banca di Parigi	»	850 —
Credito Fondiario	»	713 —
Lombarde antiche	»	170 —
Azioni Suez		4360 —
Ferrovie Ottomane		151 —
Banca Ottomana	»	465 —
Nord Espagne	»	— —
Brasile rescission	»	64 30
Brasile 4 %	»	— —
Saragozza	»	362 —
Rio Tinto	»	1559 —
Rio del Plata	»	267 —
Somowice	»	910 —
Metropolitain	»	— —
Andalous	»	— —
Crédit Lyonnais	»	1025 —
Thomson	»	596 —
Rand Mines	»	1240 —
De Beers	»	307 —
Gold Fields	»	41 —
Geduld	»	— —
Ferreira Deep	»	— —
Tunisine	»	855 —
Chartered	»	16 25
Cambio su Italia		90 — 92 —

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 17 maggio.

Nuovi Consolidati	66 9/16
Marconi	1 29/32
Argento fine	23 5/8
Rame contanti	77 3/4

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 170.000

Sabato Borse chiuse.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.

PLATEI LUIGI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia .... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 16
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia .... Anno L. 22.50 | Stati dell'Unione (oro) .... Anno L. 45.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 13-34.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea. — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. Le misurazioni è col corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO – *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.
GALLERIE – *Nazionale*, v. Nazionale 200, dalle 9 alle 13 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 16.
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 64 dalle 13 alle 16.
CATACOMBE – di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal sottore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana num. 136 dalle ore 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE – *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo – dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Della Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. *Museo e sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di San Pietro dalle ore 9 alle ore 11
MUSEI – *Lateranense sacro e profano* p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE – *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese* villa Umberto I dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura* piazza del Campidoglio, dalle ore 10 alle ore 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 15 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel Sant'Angelo dalle ore 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo dalle 9 alle 16.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO – *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS – v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	6.40	7.30	8.30	13.40	16.25	18.—
						19.55	22.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.25	18.10	21.—	23.18
Foligno-Ancona	6.—	8.10c	12.30	14.55	18.30b	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.30c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.5	12.—	18.30e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	11.10	16.15	18.55	20.15	21.00	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri	8.10a			20.20	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	6.44		7.25	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20			

a) fino a Cecchina — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.25		12.—	14.25	17.35
				20.25	22.15	22.50	23.39
Torino-Pisa	7.—	6.30	9.25		15.40	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.35		10.40b	14.20	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.10	16.50		22.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20e	9.30	15.—	20.15	23.43
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.30			feriale		
Frascati	7.23	8.50	14.05	16.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.40	festiv.
Velletri	8.5						
Fiumicino	9.—	11.30	16.40	21.35	21.35d		
Subiaco-Mandela	9.30		9.30	16.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo.*
Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.23 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25d – 19.10 *feriale* – 19.55d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo.*
Partenze da Velletri – Genzano – Ariccia – Albano – per Roma (Termini): 6.26 da Genzano – 7.10 – 7.25d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25d – 14.55d – 16.25d – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55d – 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata – Valle Violata – Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.
Partenze da Marino – Valle Violata – Bivio di Grottaferrata – per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* 19.8.
Partenze da Roma per Albano – Castel Gandolfo – Marino: 8.35. – (*) 10 2 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17 35 – (*) 20.20 *festivo.*

Partenze da Marino – Castel Gandolfo – Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 9.50 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo.*

Partenze da Frascati per Velletri 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.10 – 8.40 – 10.10 – 13 10 – 14.40 – 16.10 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino – 7.9 da Genzano – 8 10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15 40 – 17 10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.25 – 89 14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) – 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 – festivo.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.55 – 11.55 – 12.30 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.57 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 – 19.57.
N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sacrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.20	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.59	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.19	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.5	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.26	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.46
Sacrofano		8.54	11.40	15.51	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.58
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.30	19.14
Fabbrica di Roma		6.30	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	6.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		6.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.55
Vignanello		6.32	9.33	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.50	9.55	13.45	16.47	19.33
Civ. Castellana	a.	7.17	10.17	14.7	17.8	19.56

Tramway Roma-Tivoli

Feriali

Roma	6.55	7.3	9.30	12.—	15.15	18.40	——
Bagni	6.55	7.48	10.15	13.—	16.6	19.21	——
Villa Adriana	7.13	8.3	10.35	13.20	16.23	19.40	——
Tivoli	7.29	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	——
				Feriali			*Festivo*
Tivoli	5.45	7.50	11.25	13.5	16.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.43	13.19	16.26	18.20	19.40
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.33	16.37	18.36	20.8
Roma	7.27	9.3	13.0	14.25	17.21	19.45	20.37

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) – 8.20 – 12.15 – 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.20 *festivo*
(a) via Cecchina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 – 8.6 – 13.46 – 19.46
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 – 8.20 (b) – 12.15 (b) – 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 13.16 – 18.20 (b)
(b) via Albano.

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1329

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata, occorre. Tessera ferroviaria 150512 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, ripostiglio, termosifone, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1331

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

III° CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

ABILISSIMA sarta, esercente e giornata, cerca lavoro presso distinta famiglia. Miti pretese — Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 16

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 5 - Roma.

ABILE CUCITRICE in bianco e tarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati fermo in posta.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28 int. 8.

D' AFFITTARSI

BELLISSIMA CAMERA matrimoniale, ingresso scala, con giardino, terrazza, volendo cucina. Affittasi anche a settimane. Sistina 67 (Pincio).

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° scala di fronte a presso buona famiglia Camera ammobiliata. Prezzo modestissimo.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali